

Cent. 30
la copia

ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20
ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

GIOVEDÌ 14 DICEMBRE 1939 - XVII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Asse L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio inidoneamente ritengono di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

Dialogo di redivivi

KERENSKI — Quando, nel fatidico Ottobre, scitai nel clandestino fuggiasco per le scale segrete del Cremlino, tutto era chiaro dinanzi a me. Grottescamente camuffato nei panni di una grossa balia, vi sentivo alle mie calcagne feroci avanguardie di un avvenire spietato. Sotto questo aculeo sanguinava il mio spirito, più che per il terrore di morte. Vedevo. Prevedevo... Dopo la servitù zarista, la schiavitù comunista: il nostro ideale di democrazia giungeva con un secolo di ritardo... E il destino della Russia, questo, di arrivare quando gli altri stanno per partire...

Ciò che avviene in Finlandia non è che la conseguenza lontana, ma vicina, dell'Ottobre 1917. Gli anelli della storia si saldano nella catena della nuova e terribile schiavitù.

TROTSKI — Ciò che voi dite non mi riguarda affatto. Stalin non è un comunista. Egli è il peggiore nemico dei comunisti. Stalin è un borghese e per di più imperialista arrabbiato. Tutta la sua opera consiste nella demolizione sistematica del comunismo integrale e di Lenin: il crepito delle facili forme per Stalin la punteggiatura incantevole delle sue pagine di politica reazionaria. Del resto vi prego di non disturbare anche al Messico i miei ozi già troppo assorbiti dalla redazione delle mie autobiografie a puntate e dal lancio incombante di messaggi al proletariato mondiale.

KERENSKI — Respingo. Nego. Mentite sapendo di mentire. Non c'è un responsabile vivo, e siete voi. E' noto del resto che Lenin, da solo, non sarebbe riuscito a nulla. Vostra la tecnica del colpo di stato, la spinta finale, l'armata invisibile che occupò le officine, le caserme, le ferrovie. E nello stesso modo voi armaste fin da allora il fanatismo proletario contro tutti i popoli. Le vostre accuse a Stalin sono risibili ipocrisie. Egli raccoglie, ma voi avete seminato. Io levai la maschera. Nemico formale del regime odierno voi non avete schifo di esortare gli operai finlandesi a favorire l'Armata rossa: che cosa essa si propone se non di distruggere la libertà e la indipendenza della Finlandia?

TROTSKI — Non c'è che un nemico ed è il capitale. Non c'è che un ideale...

KERENSKI — La libertà!

TROTSKI — In nome della libertà voi ci avete aperta la breccia nelle mura della fortezza autocratica, nel fortino della tradizione zarista, nella prigione dell'ordine moscovita. E noi siamo passati. Voi demoliste il «Piccolo padre», lo Zar. E noi vi abbiamo regalato un padrino... Voi, coi vostri discorsi, i vostri libri, con mezzo secolo di incubo letterario e di fanatismo nichilista, foste il «cavallo di Troia» di cui ci servimmo per la nostra conquista aerea e livellatrice. I veri responsabili siete voi. Il primo colpevole è Kerenski: i vostri discorsi, i vostri giornali, i vostri parlamenti non furono meno fatali alla Russia e più preziosi a Lenin del vagono blindato che nel 1917 lo trasportò in patria. Per resistere al comunismo ci voleva una Fede divina e voi non l'avete. Eravate dei laici. Dei razionalisti. Voi conoscete l'episodio della mia giovinezza quando avendo chiesto di chiarirmi un dubbio al Pastore che mi leggeva la Bibbia, egli rise dichiarando che non credeva... Voi eravate degli occidentalisti volentieri. E nel vostro clima noi siamo cresciuti, ma più logici di voi. Voi apriste la breccia, noi l'abbiamo varcata.

Del resto i delitti della società capitalista non sono inferiori ai nostri delitti. A chi mi rimproverò di aver seminato di morti il cammino della rivoluzione risposi — e confermo — che certi grandi imperi, con una sola guerra, fanno stragi molto più vaste delle nostre. Solo il Cristianesimo è amore.

KERENSKI — Ma noi sognavamo umanità, giustizia, collaborazione...

TROTSKI — Non vi sono posizioni intermedie. Lenin predisse che due forze sole si sarebbero trovate di fronte: il comunismo e il Cattolicesimo. Chi crede in Dio e chi crede nella felicità del ventre. Chi pensa alla giustizia eterna e chi si fa per proprio conto una specie di giustizia terrena. Devo riconoscere che comincio a dubitare anch'io di questa giustizia... Ho subito qualche esperienza circa la stessa graditudine dei rivoluzionari... Ma, comunque, io non ho alcun rapporto con l'attuale azione in Finlandia e le vostre accuse lanciate sulla stampa mondiale sono per lo meno risibili.

KERENSKI — Da perfetto comunista, voi mentite per la gola. In questo, non differite dai vostri colleghi. La «Prawda» parla come voi.

TROTSKI — Ma io non ho agredito nessuno.

KERENSKI — Nel 1918 lanciaste il seguente proclama:

«Attraverso il cadavere della Polonia passa la strada della rivoluzione mondiale. Da Kiev la strada conduce alle masse rivoluzionarie ungheresi. Da Pskov e Wilno alle masse rivoluzionarie germaniche. Offensiva all'ovest! Offensiva al sud! Offensiva su tutti i fronti della rivoluzione!»

Voste battuto dinanzi a Varsavia e il vostro generale Tukacevskij nel suo volume «La marcia al di là della Vistola» stampato a Mosca nel 1923 dichiara: «Se noi fossimo stati dei vittoriosi sulla Vistola, la rivoluzione avrebbe incendiato tutto intero il continente europeo. Era possibile esportare la rivoluzione». Ciò che allora tentaste voi, in odio alla civiltà occidentale, forse non sogna neppure di tentare Stalin.

TROTSKI — Ma a Varsavia, nel 1920...

KERENSKI — A Varsavia, dichiarò Lord D'Aberon, la Polonia resistette anche per l'incoraggiamento dei Capi e del Nunzio pontificio, Mons. Achille Ratti, che rimase in città anche quando la marea rossa minacciava di travolgere le difese.

KERENSKI — Esatto. E' la predizione di Lenin. E quella presenza del futuro Papa fu quasi un simbolo. Non c'è che una forza che possa resistere a noi ed essa ha perno in Roma. Ma i borghesi come voi non sono comunisti, ma neanche cattolici.

Non ci sono vie di mezzo. O il dogma di una Fede soprannaturale o il dogma di un'illusione materialista. O l'amore divino o l'odio umano. Tranquillizzatevi. Nessuna vostra intervista e nessuna conferenza conta ormai molto per i miei vacui messaggi al proletariato...

UNA VOCE — Le parole che contano vengono da un'altra Cattedra e da un altro Continente. Soltanto in nome loro la Civiltà ha ancora delle speranze...

r. m.

Kerenski accusa Trotski

NUOVA YORK, 13 sera. La campagna in favore della Finlandia ha riportato agli onori della cronaca Alessandro Kerenski, che dopo il lungo soggiorno a Parigi si trova ora negli Stati Uniti. Egli ha pronunciato un discorso dicendo fra l'altro: «L'invasione russa della Finlandia prova in modo conclusivo che nessun mutamento è avvenuto nel regime bolscevico. Questo, fin dalle sue origini, ha cercato di imporre a tutti i popoli il suo dominio sanguinoso. Una conferma è data dall'atteggiamento assunto da Trotski e dai suoi seguaci, i quali hanno esortato gli operai finlandesi ad aiutare la Armata rossa, nel tentativo di Stalin per distruggere la libertà e l'indipendenza della Finlandia».

La Bulgaria guarda a Roma

L'invio speciale del *Giornale d'Italia* a Sofia ha avuto con il presidente del Consiglio Kiossevanov un lungo colloquio dal quale è apparso che la Bulgaria è fermamente decisa a non complicare la situazione nel Balcani ed a continuare con ogni mezzo la politica di collaborazione pacifica con i paesi limitrofi.

Il Presidente ha fatto le seguenti dichiarazioni: «La riaffermazione della non belligeranza della Italia trova il pieno consenso di tutta la nazione e la quale trova così l'incitamento migliore a non uscire dalla posizione di neutralità fin qui scrupolosamente osservata e la più sicura certezza che nessuna forza estranea cercherà indurci ad entrare nell'uno o nell'altro campo delle forze oggi in contrasto. Come la posizione dell'Italia — così quella della Bulgaria è di vigile attesa e non significa affatto rinuncia alla realizzazione del proprio programma nazionale né porta qualche pregiudizio alla difesa degli interessi vitali del paese. Noi pensiamo che le nostre aspirazioni potranno essere pienamente soddisfatte anche tenendoci lontani dal conflitto e perfino senza approfittare delle eventuali difficoltà del vicino. E' più intorno ad un tavolo di pace, che su un campo di battaglia che la Bulgaria potrà risolvere i suoi problemi soprattutto quando si pensi che una grande potenza come l'Italia dirà, al momento della pace, una parola definitiva che varrà non solo per i suoi interessi ma pure per gli interessi di tutti quei popoli che l'avranno assecondata nella sua volontà di non allargare il conflitto e verso i quali sono sempre andate le sue simpatie. Verso l'Italia e il suo Duce e verso il conte Ciano che così fedelmente ne interpreta il pensiero in politica estera vanno tutte le simpatie della nazione bulgara che, nello sforzo di rinnovarsi e di elevarsi, guarda a Roma come alla fonte perenne della civiltà».

Telecky rievoca Goemboes e conferma la lotta contro ogni estremismo

BUDAPEST, 13 sera. Nell'assemblea generale dell'associazione ungherese delle forze armate in cui è stato solennemente commemorato il compianto presidente del consiglio Giulio Goemboes, il Capo del Governo conte Telecky ha tenuto un discorso nel quale ha dichiarato che an-

La riunione del Senato il 19 dicembre

Commemorazione di Costanzo Ciano

ROMA, 13 sera. Come è stato annunciato il Senato si adunerà in riunione plenaria martedì 19 dicembre alle ore 10.

Nella prima riunione, dedicata alla commemorazione di Costanzo Ciano, parlerà dell'illustre Estinto il Presidente del Senato.

La riunione sarà quindi tolta in segno di lutto.

In occasione della commemorazione dell'Eroe di Buccari, il Ministro delle Comunicazioni ha disposto che durante lo svolgimento della cerimonia, dalle ore 9 alle 9,30 (tutte le navi nazionali presenti nei porti italiani, o che si trovino in navigazione, issino la bandiera a mezz'asta e che alla stessa ora i comandanti delle navi rievochino agli equipaggi la figura del grande Semparo.

Le brillanti prove della "Littorio"

A oltre 30 miglia orarie

GENOVA, 13 sera. Stamane, sulla base misurata tra Portofino e punta Mesco, la R. Corazzata Littorio di 35 mila tonnellate, la più potente nave del mondo, ha eseguito le prove a tutta forza superando largamente la media oraria contrattuale di 30 miglia.

Alla prova erano presenti S. E. l'Ammiraglio ispettore allestimento navi, il vice ispettore, gli ufficiali delle Armi navali, gli ufficiali destinati a formare lo Stato Maggiore della nave, S. E. il comandante del Corpo di Armata di Genova, gli ufficiali del R. Esercito e gli inviati speciali dei maggiori quotidiani nazionali.

LE PROVVIDENZE PER I LAVORATORI

L'elogio e le direttive del Duce al Consorzio per le case popolari

Un'ampia relazione del Ministro dei LL. PP.

La parola di Mussolini

Il Duce si è dichiarato lieto di prendere contatto con i dirigenti del Consorzio, dei quali ha elogiato la proficua attività, ampia-mente documentata nei risultati raggiunti. Rilevata la vastità del problema, che si ricollega al benessere del popolo e alla sanità della razza, il Duce ha annunciato di aver concesso, con provvedimento in corso, un ulteriore stanziamento di contributi statali, che consentiranno il finanziamento di altri 200 milioni per la attuazione del programma degli Istituti nell'anno XVIII. Il Duce ha quindi impartito direttive per l'azione ulteriore che deve tendere alla ricerca dei tipi più idonei e adeguati alle esigenze dei lavoratori e tali da potersi realizzare entro il più breve tempo, così da permettere alle famiglie operaie una casa sana, confortevole e autarchica possibilmente

al cento per cento. Ha rilevato la necessità di far coincidere l'opera degli Istituti con quella di risanamento dei centri abitati, in modo da consentire la bonifica igienica e urbanistica dei vecchi quartieri cittadini. Ogni possibile sviluppo dovrà essere dato alle costruzioni semirurali, fornendo ciascuno alloggio di un piccolo appezzamento di terreno, che oltre ad assicurare al lavoratore un reddito, sia pure modesto, a diminuzione dell'onere di affitto, contribuisca a creare quello spirito di attaccamento alla terra, che deve essere orgoglio di ogni italiano.

Dopo aver prospettato la necessità di creare, in seno agli Istituti, una speciale sezione per la costruzione di casette minime per determinati casi di urgenza, ha sottolineato la necessità di contenere le pigioni in limiti modesti adeguati alle possibilità economiche delle categorie lavoratrici.

Il Duce ha infine invitato i presenti a perseverare nella nobile fatica rivolta a dare, ad ogni famiglia italiana, il dono più ambito: la casa.

Il Duce ha ricevuto, presentati dal Ministro dei LL. PP. i componenti del Consiglio del Consorzio Nazionale fra gli Istituti fascisti per Case popolari, così composto: Dott. Potenza, Vicepresidente Dott. Giovenco, Prof. Petragnani, Dott. Buonanni, Ing. De Simone, Avv. Benaglia, Dott. Battaglia, Dott. Vece, rappresentanti organici amministrativi dello Stato; Dott. Aperia, Cons. Naz. Borgomaneri, Cons. Naz. Calzabini, Cons. Naz. Di Belisio, Ing. De Vecchi, Cons. Naz. Fantuzzi, Avv. Oberto, Avv. Roberti, rappresentanti gli Istituti per le Case popolari; Dott. Capo, Cons. Naz. Goria, Cons. Naz. Del Debbio, Cons. Naz. Bernini, Dott. Del Oro, Raggia Silvestroni, Gen. Gobbi, rappresentanti del Partito e degli Enti sindacali, Cons. Naz. Cacciati, Rag. Andrioli, Rag. Valentini, sindaci: Dott. Mura, Dott. Ortini, rispettivamente Segretario Generale e Vice Segretario Generale del Consorzio. Il Ministro dei LL. PP. nel presentare al Duce la relazione sull'attività svolta dal Consorzio e dagli Istituti nell'anno XVII, ha detto: Duce, nel vivido quadro delle provvidenze che, nel nome Vostra, realizzano una più alta giustizia sociale, anche il problema dell'edilizia popolare ha ricevuto dalle leggi da Voi ideate un'ampia e vigorosa soluzione. Gli organi provinciali, allo scopo costituiti nell'anno XIV e inquadrati nel Consorzio con spirito e struttura corporativi, hanno proceduto rapidamente verso gli obiettivi assegnati. Il lavoro compiuto in tre anni di attività, si riassume nelle cifre seguenti: 6.295 alloggi costruiti nell'anno XV, 7.090 alloggi costruiti nell'anno XVI, 9.936 alloggi costruiti

IL GHIACCIO ALLEATO DEI FINLANDESI

L'offensiva dell'inverno potrebbe bloccare lo sforzo sovietico almeno fino alla primavera

La situazione si può così riassumere: pressione russa un po' dappertutto, specie sull'istmo di Carelia; a nord del Ladoga, nel settore di Sortavala; più a settentrione, in quello di Suomussalmi, e, infine, sulle coste del Mar Glaciale, intorno a Petsamo. La pressione, tuttavia, è fiacca, quasi per forza di inerzia. Si direbbe che i russi si contentano di azioni dimostrative, che se qualcosa arraffano tanto meglio, in attesa dei famosi rinforzi.

Si conferma che i russi hanno occupato la piccola isola di Mausari sul lago Ladoga, ma che i loro progressi sull'istmo di Carelia sono insignificanti. Le truppe finlandesi mantengono il possesso della città di Suomussalmi ad onta dei violenti attacchi del nemico.

Aviatori finlandesi hanno distrutto un tratto di ferrovia di 18 Km. sulla linea che da Murmansk porta al lago Ladoga per impedire i movimenti delle truppe russe. Si combatte accanitamente anche intorno alla città di Rohaninka che si trova nel centro della Finlandia a circa 40 miglia dalla frontiera. I russi tentano di tagliare le comunicazioni fra il nord e il sud della Finlandia per impedire che le giungano rifornimenti dalla Svezia.

Per spiegare la quasi paralisi dell'esercito russo, va rilevato che, a stare ai prigionieri, le condizioni del soldato russo non sono piacevoli. Equipaggiamento cattivo, vitto scadente e rancio salutare, rifornimenti alla mercé del caso, quasi assenti i medici e le ambulanze, disciplina inumana, anzi bestiale.

Ecco il quadro, il quale è credibile anche perché armonico con le premesse politiche del regime sovietico. Non è positivo che il soldato sovietico non è punto contento, tanto vero che i finnici annunciano quotidianamente molte diserzioni e non di soia truppa, fatto sintomatico, che sostiene ancor più il morale già alto dei combattenti finlandesi, costretti a spostarsi continuamente da un punto all'altro del settore loro assegnato per fronteggiare il nemico.

Questa sorta di paralisi alla quale sarà soggiaccia l'invasore, è dovuta anche al clima avversò e riduce i circoli militari finnici a ritenere che le operazioni dell'Esercito sovietico possano essere arrestate a un dipresso nelle località attuali, almeno fino alla fine dell'inverno. Beninteso qualche vantaggio i russi potrebbero ancora ottenere in qualche luogo, grazie al peso morto della loro massa, ma non si crede che possa essere tale da influire sul sistema di difesa tenuto dai finlandesi.

Un interrogativo del conflitto

Troppi complimenti russi all'Estonia

MOSCA, 13 sera. Il generale Laidener, comandante in capo dell'esercito estone ha lasciato Mosca salutato alla stazione da numerose personalità dell'esercito sovietico. Alla partenza era presente anche il Ministro estone a Mosca con tutto il personale della Legazione.

Il bollettino russo

MOSCA, 13 sera. Il bollettino dello Stato Maggiore della circoscrizione militare di Leningrad dice:

«Le truppe sovietiche hanno continuato l'avanzata in tutte le direzioni. In direzione di Jukhta esse hanno occupato il borgo di Markajarvi a 92 Km. ad occidente della frontiera russa. In direzione di Petrozavodsk hanno occupato il villaggio di Hunttila sulla riva del lago Ladoga e la stazione di Kontinjo della ferrovia Pitkaranta-Serdovol. La nebbia e le nuvole basse hanno impedito le operazioni aeree».

Il bollettino finlandese

HELSINKI, 13 sera. Il Gran Quartiere Generale pubblica il seguente bollettino: «Esercito: Numerosi combattimenti sono avvenuti lungo tutta la linea dell'istmo di Carelia. I combattimenti sono stati specialmente accaniti nel villaggio di Muola dove, durante la giornata, il nemico ha sferrato numerosi attacchi. Tutti gli attacchi sono stati respinti. Il nemico ha lasciato centinaia di morti sul fronte della nostra linea. Numerosi carri armati nemici sono stati distrutti durante la giornata in questo settore. Sulla frontiera orientale della Finlandia il nemico ha compiuto numerosi tentativi per passare oltre la linea. Una grande battaglia si è svolta a Totvajarvi. Le nostre truppe hanno catturato 27 mitragliatrici pesanti, 25 mitragliatrici leggere, 13 fucili mitragliatori e altro materiale da guerra. Tre battaglioni di fanteria del nemico sono stati distrutti in questa battaglia e numerosi carri armati sono stati messi fuori uso. A Leningrad».

Il Duce riceve il collega Corrado Rocchi

ROMA, 13 sera. Il Duce ha ricevuto il camerata Corrado Rocchi ed ha approvato l'attività giornalistica da lui svolta nella sua qualità di direttore del «Corriere Adriatico».

Visite a Milano del Sottosegretario all'Aeronautica

MILANO, 13 sera. Stamane è giunto il Sottosegretario all'Aeronautica il quale ha partecipato ad una riunione culturale degli ufficiali della prima Squadra aerea.

Nel pomeriggio visiterà alcune fabbriche di materiale aeronautico ed in serata partirà per Roma.



Una pattuglia di quei mirabili sciatori-fucilieri finnici che contrastano eroicamente il passo all'orda bolscevica

premesse politiche del regime sovietico. Non è positivo che il soldato sovietico non è punto contento, tanto vero che i finnici annunciano quotidianamente molte diserzioni e non di soia truppa, fatto sintomatico, che sostiene ancor più il morale già alto dei combattenti finlandesi, costretti a spostarsi continuamente da un punto all'altro del settore loro assegnato per fronteggiare il nemico.

Questa sorta di paralisi alla quale sarà soggiaccia l'invasore, è dovuta anche al clima avversò e riduce i circoli militari finnici a ritenere che le operazioni dell'Esercito sovietico possano essere arrestate a un dipresso nelle località attuali, almeno fino alla fine dell'inverno. Beninteso qualche vantaggio i russi potrebbero ancora ottenere in qualche luogo, grazie al peso morto della loro massa, ma non si crede che possa essere tale da influire sul sistema di difesa tenuto dai finlandesi.

Non parole, ma fatti urgono a Helsinki

PARIGI, 13 sera. Anche se l'assemblea ginevrina pronuncerà una condanna dell'U.R.S.S. i giornali rilevano oggi che la Finlandia aspetta provvedimenti effettivi e non semplici parole. Il *Figaro* e l'*Action française* propugnano la rottura dei rapporti diplomatici con la Russia sovietica e l'invio alla Finlandia di aeroplani, armi e munizioni. Anche il *Journal* sprona il Governo a fare una politica più energica verso l'U.R.S.S.

Discordi opinioni inglesi

LONDRA, 13 sera. Variano le opinioni e i giudizi riguardo alla convenienza o meno per il Governo britannico di appoggiare l'espulsione della Russia dalla Società delle Nazioni. A tale provvedimento si dichiara recisamente contrario il *Daily Mail* il quale scrive che esso porterebbe un danno incalcolabile perché servirebbe solo «a gettare la Russia tra le braccia della Germania». Secondo il *News Chronicle*, il Governo britannico non vuole «drammatizzare l'Assemblea ginevrina per timore di alienarsi la Russia». Il giornale propone invece aiuti diretti alla Finlandia. Il *Laborist Daily Herald* invece propugna l'espulsione dei sovietici da Ginevra affermando che le astensioni del voto non impedirebbero di proclamare l'unanimità della relativa decisione. Il *Times* non si esprime chiaramente in proposito limitandosi a ripetere che la Gran Bretagna e la Francia appoggeranno l'espulsione solamente se fosse possibile una decisione unanime, e si augura che la Russia risolva la difficoltà annunciando il proprio ritiro dalla Lega.

Il blocco sovietico Piroscato tedesco attaccato nel Golfo di Botnia

BERLINO, 13 sera. Si annuncia da fonte finlandese che il piroscato tedesco *Boheim* è stato fatto segno, mentre navigava nel golfo di Botnia a 15 colpi di cannone da parte di un sottomarino che si suppone appartenente alle forze navali sovietiche. Il capitano del *Boheim* ed un membro dell'equipaggio sono rimasti uccisi. La nave, che ha riportato avarie in seguito al cannoneggiamento, è ora giunta in un porto della costa occidentale finlandese. Dopo l'attacco del vapore *Oliva* avvenuta alcuni giorni or sono, è questo il secondo caso di nave tedesca assalita nel golfo di Botnia da sommergibili sovietici.



Ricordo della consegna delle credenziali di S. E. Alfieri, Ambasciatore presso la Santa Sede: il Card. Maglione riceve il Ministro italiano

L'Assemblea ginevrina decreterà oggi "solenne condanna" all'azione sovietica contro la Finlandia

Le decisioni sull'espulsione demandate all'Assemblea

GINEVRA, 13 sera. Il Comitato speciale ha adottato il testo definitivo del progetto di risoluzione sul conflitto franco-russo che sarà sottoposto domani alla votazione dell'Assemblea. I delegati svedesi e norvegesi hanno dichiarato che danno la loro approvazione con riserva di ottenere il consenso dei rispettivi Governi. Il progetto di risoluzione dice:

«1) Costatata l'aggressione commessa dall'Unione Sovietica contro la Finlandia in violazione dei patti stipulati con la stessa Finlandia e del Patto della Società delle Nazioni, l'Assemblea condanna solennemente l'azione dell'Unione Sovietica contro lo Stato finlandese, rivolge un appello a tutti gli Stati membri della Lega perché forniscano alla Finlandia nei limiti della possibilità di ciascuno assistenza di carattere umanitario e materiale; autorizza il Segretario generale della Società delle Nazioni ad organizzare l'assistenza alla Finlandia nei limiti suddetti e a consultare gli Stati non membri per una eventuale cooperazione. 2) Considerando che la Russia si è rifiutata di inviare un proprio rappresentante all'Assemblea della Lega per discutere la questione innanzi, che ha tentato invano di giustificare il proprio rifiuto parlando di rapporti stabiliti con un preteso Governo libero finlandese e che ha agito come se l'Assemblea e il Consiglio della Società delle Nazioni non esistessero, l'Assemblea dichiara che la Russia si è resa colpevole di violazione del Patto, non solo, ma si è posta fuori del Patto della Società delle Nazioni medesima. E poiché il Consiglio è competente a giudicare in materia, raccomanda a tale organo di deliberare sulla questione».

L'Argentina chiede l'espulsione della Russia

GINEVRA, 13 sera. L'Assemblea della Lega si è riunita stamane sotto la presidenza di Hambro, delegato della Norvegia. Il presidente ricorda innanzitutto il telegramma rivolto lunedì sera dal Comitato speciale per la Finlandia al Governo di Mosca, per invitare a porre termine alle ostilità e la risposta ricevuta stamane dal presidente del Comitato speciale che «dichiara il dottor Hambro - sarà studiata dallo speciale Comitato tenendo conto che lo scopo essenziale della riunione è di porre termine agli atti di guerra e di prestare aiuto ad un Paese aggredito. Subito dopo prende la parola il rappresentante dell'Argentina, Rodolfo Freyer.

Apparecchio radio trasmittente scoperto in un albergo alla frontiera belga

BRUXELLES, 13 sera. Si apprende che la polizia ha scoperto in un albergo di una città nelle Ardenne, presso la frontiera, un apparecchio radio trasmittente. Sembra che l'apparecchio appartenesse ad uno straniero il quale si spacciava per negoziante di legname ed aveva soggiornato nell'albergo attiguo allo stabile occupato dal commando militare. La polizia, ritenendo si tratti di un caso di spionaggio, sta procedendo ad una rigorosa inchiesta.

Il nuovo Direttore generale dell'Opera Nazionale Dopolavoro

ROMA, 13 sera. Il Presidente dell'O. N. D. con sua deliberazione in data odierna, ha nominato Direttore Generale dell'O. N. D. il camerata ing. Enzo Battigalli. Il Battigalli è fascista della vigilia. E' iscritto al Partito dal giugno 1920. E' stato squadrista della «Enrico Toti» di Milano ed ha partecipato alla Marcia su Roma. Egli è nato a Rieti il 28 ottobre 1888. Ha partecipato alla grande guerra in Francia. E' stato volontario in A. O. L. ed è decorato al V. M. sul campo. Fondatore del G. U. F. di Milano e del gruppo «Corridori» e dell'Associazione nazionale del Fante. Ha ricoperto varie cariche nel Partito ed attualmente è membro del Direttorio Nazionale del Sindacato Ingegneri del Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Milano e di altre istituzioni. Collaboratore del «Popolo d'Italia», coniugato con 4 figli.

Il nuovo Presidente della Confederazione elvetica

BASILEA, 13 sera. Stamane le due Camere svizzere riunite in Assemblea Nazionale hanno proceduto alla nomina dei sette consiglieri federali per il quadriennio 1940-1943. I 205 deputati presenti hanno riconfermato in carica tutti gli attuali consiglieri federali e cioè gli on. Giuseppe Motta, Marcello Pilet Gotz, Rodolfo Minger, Giovanni Baumann, Filippo Etter, Hermann Brecht e Ernesto Wetter. Quindi l'Assemblea Nazionale ha nominato il nuovo Presidente della Confederazione per il 1940 scegliendolo come vuole la consuetudine nella persona del Vice Presidente per il 1939 Marcello Pilet Gotz.

NOTIZIE VATICANE

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 13. Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza: Il Cardinale Jorio, Prefetto della Congregazione dei Sacramenti; Mons. Hefferman, Vicario Apostolico di Zanzibar.

La predica dell'Avvento presente il S. Padre

CITTA' DEL VATICANO, 13. Questa mattina il Santo Padre ha assistito alle 11 alla predica dell'Avvento, detta dal Predicatore Apostolico Padre Vigilio da Valsagna, nella Sala del Trono. Vi assistevano pure molti Cardinali, Prelati e dignitari della Corte Pontificia.

La disciplina della Mostra d'Arte antica

ROMA, 13 sera. Si è oggi riunita alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni la commissione legislativa dall'educazione nazionale sotto la presidenza del presidente, consigliere nazionale, Biagio Pao. La Commissione ha approvato dopo esauriente discussione, il disegno di Legge sulla disciplina della Mostra di Arte Antica sul quale ha riferito il consigliere Michetti e l'altro sulla protezione, in caso di guerra, delle cose di interesse artistico e storico sul quale ha riferito il consigliere nazionale Gallini. Si sono svolte, presso il Ministero delle Corporazioni, alcune riunioni del comitato consultivo della Corporazione della chimica per l'esame di centosettanta domande di nuovi impianti industriali. E' stato espresso favorevole parere su 50 domande e parere contrario su 27. Per altre 29 domande è stato deciso il rinvio o per l'esecuzione di ulteriori accertamenti specifici o per la necessità di un preventivo esame della situazione generale dei diversi settori.

Concorsi per progetti di abitazioni in A. O. I.

NAPOLI, 13 sera. La Mostra triennale delle terre italiane di Oltremare per offrire un decisivo contributo alla soluzione del problema dell'edilizia della casa nell'Africa Orientale Italiana, bandisce fra architetti e ingegneri italiani, 6 concorsi per progetti di abitazioni di vario tipo, di varia struttura e diversa mole. Tali concorsi per case di abitazione ad uno o più piani per città di bassopiano di medio piano e di alto piano, mirano ad adottare progetti rispondenti alle esigenze pratiche e spirituali imposte ai metropolitani dalla vita coloniale, dal clima e dall'ambiente, dalle necessità autochthoniche e dall'uso di determinate materie locali, nonché a dare a tutti i territori dell'Africa Italiana una attrezzatura edilizia specificamente adatta alle esigenze della vita del nostro impero. I premi ammontano a 50 mila lire, i concorsi scadono improrogabilmente il 15 marzo 1940 per i progetti provenienti dai territori metropolitani e il 31 marzo per i progetti provenienti dalle terre di Oltremare.

Concetti di un film interrotto e di affari di importazioni

ROMA, 13 sera. Sull'affare Marangoni di cui ieri scrivemmo si hanno altre notizie. Il Marangoni, che non è affatto ingenera, è stato arrestato per truffa, e passato a Regina Coeli. Ora risulta che fu un impiegato di un lanificio di Biella, certo Renato Robillo, a consegnare al Marangoni la somma di 3 milioni cui ieri accennammo. Tale somma avrebbe dovuto servire per importare grosse partite di lana dall'estero. Il Robillo, convinto di aver consegnato la somma sicura che il Marangoni gli avrebbe potuto ottenere il permesso di importazione, il sedicente ingegnere, invece, colto ben diversamente le somme, Al Marangoni sono stati sequestrati vari capitali in contanti e su libretti di conto corrente alle banche per oltre un milione e mezzo. Anche il Robillo è stato arrestato, e la Questura sta indagando sul fatto che un modesto impiegato si sia trovato in grado di disporre di una somma così vistosa. E' stato anche arrestato il portiere dell'albergo Plaza, Francesco Melagnini. Si prevedono altri sviluppi. Quanto agli artisti impegnati nella lavorazione del film non sono stati affatto molestati, essendo apparso subito evidente la loro piena buona fede.

Film e milioni

Continua la storia di un film interrotto e di affari di importazioni. Sull'affare Marangoni di cui ieri scrivemmo si hanno altre notizie. Il Marangoni, che non è affatto ingenera, è stato arrestato per truffa, e passato a Regina Coeli. Ora risulta che fu un impiegato di un lanificio di Biella, certo Renato Robillo, a consegnare al Marangoni la somma di 3 milioni cui ieri accennammo. Tale somma avrebbe dovuto servire per importare grosse partite di lana dall'estero. Il Robillo, convinto di aver consegnato la somma sicura che il Marangoni gli avrebbe potuto ottenere il permesso di importazione, il sedicente ingegnere, invece, colto ben diversamente le somme, Al Marangoni sono stati sequestrati vari capitali in contanti e su libretti di conto corrente alle banche per oltre un milione e mezzo. Anche il Robillo è stato arrestato, e la Questura sta indagando sul fatto che un modesto impiegato si sia trovato in grado di disporre di una somma così vistosa. E' stato anche arrestato il portiere dell'albergo Plaza, Francesco Melagnini. Si prevedono altri sviluppi. Quanto agli artisti impegnati nella lavorazione del film non sono stati affatto molestati, essendo apparso subito evidente la loro piena buona fede.

L'avevamo detto

che l'aiuto del gentil sesso avrebbe avuto effetti utilissimi sulla campagna degli abbonamenti. «Cioè che donna vuole Dio vuole». Infatti numerosi sono i moduli dei vaglia di Lire 75 di abbonati nuovi, firmati con nomi di donna. Sono brave donne e figlie amoroze che hanno convinto mariti occupatissimi e padri indecisi. Sono anime sollecite della propria e dell'altrui salute che apprezzano e fanno apprezzare il bene sicuro e raccomandato che ogni giorno rampolla da queste umili pagine di giornale, stampate a decine di migliaia di copie e sparse per decine di migliaia di focolari cristiani, a parlare voci di verità, di fede, di alta moralità. Scegliamo questa lettera che accompagna ben due abbonamenti nuovi: «...Chi scrive è veramente «entusiasta del vostro giornale, le, diffusore di bene; ed ha cercato e cerca, nel suo piccolo mondo, di farlo conoscere ed amare...». Ma non crediate che gli abbonati antichi, benchè non possano approfittare del premio al sollecitudine (il giornale gratis dalla data di associazione fino al 31 dicembre 1939) siano per questo meno solleciti. Dalla Toscana, uno dei più rapidi rinnovatori è stato un Sacerdote che accompagna il suo vaglia con queste righe: «Sono molto contento di rinovare, sapendo che il mio giornale quotidiano politico è proprio il nostro giornale... e Ad meliora quotidie...». Noi ringraziamo dell'elogio che onora la nostra fatica anche se sia troppo più di quanto essa meriti. Rincoiura sentirsi seguiti e spinge a fare più e meglio.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 13. - Rendita 3,50% c. 74,90 - Id. f. m. 75 - Id. 5% c. 94,15 - Id. 5% f. m. 94,30 - Rendibile 5% c. 95,25 - Id. 5% f. m. 95,40 - Id. 3,50% c. 72 - Id. 3,50% f. m. 72,15 - Prestito Naz. (1916) 42,90 - Prestito Naz. (1918) 82,25 - Venezia 3,50% 91,45 - B. T. N. (1909) 82,00 - B. T. N. (1911) 82,00 - B. T. N. (1913) 82,00 - B. T. N. (1915) 82,00 - B. T. N. (1917) 82,00 - B. T. N. (1919) 82,00 - B. T. N. (1921) 82,00 - B. T. N. (1923) 82,00 - B. T. N. (1925) 82,00 - B. T. N. (1927) 82,00 - B. T. N. (1929) 82,00 - B. T. N. (1931) 82,00 - B. T. N. (1933) 82,00 - B. T. N. (1935) 82,00 - B. T. N. (1937) 82,00 - B. T. N. (1939) 82,00 - B. T. N. (1941) 82,00 - B. T. N. (1943) 82,00 - B. T. N. (1945) 82,00 - B. T. N. (1947) 82,00 - B. T. N. (1949) 82,00 - B. T. N. (1951) 82,00 - B. T. N. (1953) 82,00 - B. T. N. (1955) 82,00 - B. T. N. (1957) 82,00 - B. T. N. (1959) 82,00 - B. T. N. (1961) 82,00 - B. T. N. (1963) 82,00 - B. T. N. (1965) 82,00 - B. T. N. (1967) 82,00 - B. T. N. (1969) 82,00 - B. T. N. (1971) 82,00 - B. T. N. (1973) 82,00 - B. T. N. (1975) 82,00 - B. T. N. (1977) 82,00 - B. T. N. (1979) 82,00 - B. T. N. (1981) 82,00 - B. T. N. (1983) 82,00 - B. T. N. (1985) 82,00 - B. T. N. (1987) 82,00 - B. T. N. (1989) 82,00 - B. T. N. (1991) 82,00 - B. T. N. (1993) 82,00 - B. T. N. (1995) 82,00 - B. T. N. (1997) 82,00 - B. T. N. (1999) 82,00 - B. T. N. (2001) 82,00 - B. T. N. (2003) 82,00 - B. T. N. (2005) 82,00 - B. T. N. (2007) 82,00 - B. T. N. (2009) 82,00 - B. T. N. (2011) 82,00 - B. T. N. (2013) 82,00 - B. T. N. (2015) 82,00 - B. T. N. (2017) 82,00 - B. T. N. (2019) 82,00 - B. T. N. (2021) 82,00 - B. T. N. (2023) 82,00 - B. T. N. (2025) 82,00 - B. T. N. (2027) 82,00 - B. T. N. (2029) 82,00 - B. T. N. (2031) 82,00 - B. T. N. (2033) 82,00 - B. T. N. (2035) 82,00 - B. T. N. (2037) 82,00 - B. T. N. (2039) 82,00 - B. T. N. (2041) 82,00 - B. T. N. (2043) 82,00 - B. T. N. (2045) 82,00 - B. T. N. (2047) 82,00 - B. T. N. (2049) 82,00 - B. T. N. (2051) 82,00 - B. T. N. (2053) 82,00 - B. T. N. (2055) 82,00 - B. T. N. (2057) 82,00 - B. T. N. (2059) 82,00 - B. T. N. (2061) 82,00 - B. T. N. (2063) 82,00 - B. T. N. (2065) 82,00 - B. T. N. (2067) 82,00 - B. T. N. (2069) 82,00 - B. T. N. (2071) 82,00 - B. T. N. (2073) 82,00 - B. T. N. (2075) 82,00 - B. T. N. (2077) 82,00 - B. T. N. (2079) 82,00 - B. T. N. (2081) 82,00 - B. T. N. (2083) 82,00 - B. T. N. (2085) 82,00 - B. T. N. (2087) 82,00 - B. T. N. (2089) 82,00 - B. T. N. (2091) 82,00 - B. T. N. (2093) 82,00 - B. T. N. (2095) 82,00 - B. T. N. (2097) 82,00 - B. T. N. (2099) 82,00 - B. T. N. (2101) 82,00 - B. T. N. (2103) 82,00 - B. T. N. (2105) 82,00 - B. T. N. (2107) 82,00 - B. T. N. (2109) 82,00 - B. T. N. (2111) 82,00 - B. T. N. (2113) 82,00 - B. T. N. (2115) 82,00 - B. T. N. (2117) 82,00 - B. T. N. (2119) 82,00 - B. T. N. (2121) 82,00 - B. T. N. (2123) 82,00 - B. T. N. (2125) 82,00 - B. T. N. (2127) 82,00 - B. T. N. (2129) 82,00 - B. T. N. (2131) 82,00 - B. T. N. (2133) 82,00 - B. T. N. (2135) 82,00 - B. T. N. (2137) 82,00 - B. T. N. (2139) 82,00 - B. T. N. (2141) 82,00 - B. T. N. (2143) 82,00 - B. T. N. (2145) 82,00 - B. T. N. (2147) 82,00 - B. T. N. (2149) 82,00 - B. T. N. (2151) 82,00 - B. T. N. (2153) 82,00 - B. T. N. (2155) 82,00 - B. T. N. (2157) 82,00 - B. T. N. (2159) 82,00 - B. T. N. (2161) 82,00 - B. T. N. (2163) 82,00 - B. T. N. (2165) 82,00 - B. T. N. (2167) 82,00 - B. T. N. (2169) 82,00 - B. T. N. (2171) 82,00 - B. T. N. (2173) 82,00 - B. T. N. (2175) 82,00 - B. T. N. (2177) 82,00 - B. T. N. (2179) 82,00 - B. T. N. (2181) 82,00 - B. T. N. (2183) 82,00 - B. T. N. (2185) 82,00 - B. T. N. (2187) 82,00 - B. T. N. (2189) 82,00 - B. T. N. (2191) 82,00 - B. T. N. (2193) 82,00 - B. T. N. (2195) 82,00 - B. T. N. (2197) 82,00 - B. T. N. (2199) 82,00 - B. T. N. (2201) 82,00 - B. T. N. (2203) 82,00 - B. T. N. (2205) 82,00 - B. T. N. (2207) 82,00 - B. T. N. (2209) 82,00 - B. T. N. (2211) 82,00 - B. T. N. (2213) 82,00 - B. T. N. (2215) 82,00 - B. T. N. (2217) 82,00 - B. T. N. (2219) 82,00 - B. T. N. (2221) 82,00 - B. T. N. (2223) 82,00 - B. T. N. (2225) 82,00 - B. T. N. (2227) 82,00 - B. T. N. (2229) 82,00 - B. T. N. (2231) 82,00 - B. T. N. (2233) 82,00 - B. T. N. (2235) 82,00 - B. T. N. (2237) 82,00 - B. T. N. (2239) 82,00 - B. T. N. (2241) 82,00 - B. T. N. (2243) 82,00 - B. T. N. (2245) 82,00 - B. T. N. (2247) 82,00 - B. T. N. (2249) 82,00 - B. T. N. (2251) 82,00 - B. T. N. (2253) 82,00 - B. T. N. (2255) 82,00 - B. T. N. (2257) 82,00 - B. T. N. (2259) 82,00 - B. T. N. (2261) 82,00 - B. T. N. (2263) 82,00 - B. T. N. (2265) 82,00 - B. T. N. (2267) 82,00 - B. T. N. (2269) 82,00 - B. T. N. (2271) 82,00 - B. T. N. (2273) 82,00 - B. T. N. (2275) 82,00 - B. T. N. (2277) 82,00 - B. T. N. (2279) 82,00 - B. T. N. (2281) 82,00 - B. T. N. (2283) 82,00 - B. T. N. (2285) 82,00 - B. T. N. (2287) 82,00 - B. T. N. (2289) 82,00 - B. T. N. (2291) 82,00 - B. T. N. (2293) 82,00 - B. T. N. (2295) 82,00 - B. T. N. (2297) 82,00 - B. T. N. (2299) 82,00 - B. T. N. (2301) 82,00 - B. T. N. (2303) 82,00 - B. T. N. (2305) 82,00 - B. T. N. (2307) 82,00 - B. T. N. (2309) 82,00 - B. T. N. (2311) 82,00 - B. T. N. (2313) 82,00 - B. T. N. (2315) 82,00 - B. T. N. (2317) 82,00 - B. T. N. (2319) 82,00 - B. T. N. (2321) 82,00 - B. T. N. (2323) 82,00 - B. T. N. (2325) 82,00 - B. T. N. (2327) 82,00 - B. T. N. (2329) 82,00 - B. T. N. (2331) 82,00 - B. T. N. (2333) 82,00 - B. T. N. (2335) 82,00 - B. T. N. (2337) 82,00 - B. T. N. (2339) 82,00 - B. T. N. (2341) 82,00 - B. T. N. (2343) 82,00 - B. T. N. (2345) 82,00 - B. T. N. (2347) 82,00 - B. T. N. (2349) 82,00 - B. T. N. (2351) 82,00 - B. T. N. (2353) 82,00 - B. T. N. (2355) 82,00 - B. T. N. (2357) 82,00 - B. T. N. (2359) 82,00 - B. T. N. (2361) 82,00 - B. T. N. (2363) 82,00 - B. T. N. (2365) 82,00 - B. T. N. (2367) 82,00 - B. T. N. (2369) 82,00 - B. T. N. (2371) 82,00 - B. T. N. (2373) 82,00 - B. T. N. (2375) 82,00 - B. T. N. (2377) 82,00 - B. T. N. (2379) 82,00 - B. T. N. (2381) 82,00 - B. T. N. (2383) 82,00 - B. T. N. (2385) 82,00 - B. T. N. (2387) 82,00 - B. T. N. (2389) 82,00 - B. T. N. (2391) 82,00 - B. T. N. (2393) 82,00 - B. T. N. (2395) 82,00 - B. T. N. (2397) 82,00 - B. T. N. (2399) 82,00 - B. T. N. (2401) 82,00 - B. T. N. (2403) 82,00 - B. T. N. (2405) 82,00 - B. T. N. (2407) 82,00 - B. T. N. (2409) 82,00 - B. T. N. (2411) 82,00 - B. T. N. (2413) 82,00 - B. T. N. (2415) 82,00 - B. T. N. (2417) 82,00 - B. T. N. (2419) 82,00 - B. T. N. (2421) 82,00 - B. T. N. (2423) 82,00 - B. T. N. (2425) 82,00 - B. T. N. (2427) 82,00 - B. T. N. (2429) 82,00 - B. T. N. (2431) 82,00 - B. T. N. (2433) 82,00 - B. T. N. (2435) 82,00 - B. T. N. (2437) 82,00 - B. T. N. (2439) 82,00 - B. T. N. (2441) 82,00 - B. T. N. (2443) 82,00 - B. T. N. (2445) 82,00 - B. T. N. (2447) 82,00 - B. T. N. (2449) 82,00 - B. T. N. (2451) 82,00 - B. T. N. (2453) 82,00 - B. T. N. (2455) 82,00 - B. T. N. (2457) 82,00 - B. T. N. (2459) 82,00 - B. T. N. (2461) 82,00 - B. T. N. (2463) 82,00 - B. T. N. (2465) 82,00 - B. T. N. (2467) 82,00 - B. T. N. (2469) 82,00 - B. T. N. (2471) 82,00 - B. T. N. (2473) 82,00 - B. T. N. (2475) 82,00 - B. T. N. (2477) 82,00 - B. T. N. (2479) 82,00 - B. T. N. (2481) 82,00 - B. T. N. (2483) 82,00 - B. T. N. (2485) 82,00 - B. T. N. (2487) 82,00 - B. T. N. (2489) 82,00 - B. T. N. (2491) 82,00 - B. T. N. (2493) 82,00 - B. T. N. (2495) 82,00 - B. T. N. (2497) 82,00 - B. T. N. (2499) 82,00 - B. T. N. (2501) 82,00 - B. T. N. (2503) 82,00 - B. T. N. (2505) 82,00 - B. T. N. (2507) 82,00 - B. T. N. (2509) 82,00 - B. T. N. (2511) 82,00 - B. T. N. (2513) 82,00 - B. T. N. (2515) 82,00 - B. T. N. (2517) 82,00 - B. T. N. (2519) 82,00 - B. T. N. (2521) 82,00 - B. T. N. (2523) 82,00 - B. T. N. (2525) 82,00 - B. T. N. (2527) 82,00 - B. T. N. (2529) 82,00 - B. T. N. (2531) 82,00 - B. T. N. (2533) 82,00 - B. T. N. (2535) 82,00 - B. T. N. (2537) 82,00 - B. T. N. (2539) 82,00 - B. T. N. (2541) 82,00 - B. T. N. (2543) 82,00 - B. T. N. (2545) 82,00 - B. T. N. (2547) 82,00 - B. T. N. (2549) 82,00 - B. T. N. (2551) 82,00 - B. T. N. (2553) 82,00 - B. T. N. (2555) 82,00 - B. T. N. (2557) 82,00 - B. T. N. (2559) 82,00 - B. T. N. (2561) 82,00 - B. T. N. (2563) 82,00 - B. T. N. (2565) 82,00 - B. T. N. (2567) 82,00 - B. T. N. (2569) 82,00 - B. T. N. (2571) 82,00 - B. T. N. (2573) 82,00 - B. T. N. (2575) 82,00 - B. T. N. (2577) 82,00 - B. T. N. (2579) 82,00 - B. T. N. (2581) 82,00 - B. T. N. (2583) 82,00 - B. T. N. (2585) 82,00 - B. T. N. (2587) 82,00 - B. T. N. (2589) 82,00 - B. T. N. (2591) 82,00 - B. T. N. (2593) 82,00 - B. T. N. (2595) 82,00 - B. T. N. (2597) 82,00 - B. T. N. (2599) 82,00 - B. T. N. (2601) 82,00 - B. T. N. (2603) 82,00 - B. T. N. (2605) 82,00 - B. T. N. (2607) 82,00 - B. T. N. (2609) 82,00 - B. T. N. (2611) 82,00 - B. T. N. (2613) 82,00 - B. T. N. (2615) 82,00 - B. T. N. (2617) 82,00 - B. T. N. (2619) 82,00 - B. T. N. (2621) 82,00 - B. T. N. (2623) 82,00 - B. T. N. (2625) 82,00 - B. T. N. (2627) 82,00 - B. T. N. (2629) 82,00 - B. T. N. (2631) 82,00 - B. T. N. (2633) 82,00 - B. T. N. (2635) 82,00 - B. T. N. (2637) 82,00 - B. T. N. (2639) 82,00 - B. T. N. (2641) 82,00 - B. T. N. (2643) 82,00 - B. T. N. (2645) 82,00 - B. T. N. (2647) 82,00 - B. T. N. (2649) 82,00 - B. T. N. (2651) 82,00 - B. T. N. (2653) 82,00 - B. T. N. (2655) 82,00 - B. T. N. (2657) 82,00 - B. T. N. (2659) 82,00 - B. T. N. (2661) 82,00 - B. T. N. (2663) 82,00 - B. T. N. (2665) 82,00 - B. T. N. (2667) 82,00 - B. T. N. (2669) 82,00 - B. T. N. (2671) 82,00 - B. T. N. (2673) 82,00 - B. T. N. (2675) 82,00 - B. T. N. (2677) 82,00 - B. T. N. (2679) 82,00 - B. T. N. (2681) 82,00 - B. T. N. (2683) 82,00 - B. T. N. (2685) 82,00 - B. T. N. (2687) 82,00 - B. T. N. (2689) 82,00 - B. T. N. (2691) 82,00 - B. T. N. (2693) 82,00 - B. T. N. (2695) 82,00 - B. T. N. (2697) 82,00 - B. T. N. (2699) 82,00 - B. T. N. (2701) 82,00 - B. T. N. (2703) 82,00 - B. T. N. (2705) 82,00 - B. T. N. (2707) 82,00 - B. T. N. (2709) 82,00 - B. T. N. (2711) 82,00 - B. T. N. (2713) 82,00 - B. T. N. (2715) 82,00 - B. T. N. (2717) 82,00 - B. T. N. (2719) 82,00 - B. T. N. (2721) 82,00 - B. T. N. (2723) 82,00 - B. T. N. (2725) 82,00 - B. T. N. (2727) 82,00 - B. T. N. (2729) 82,00 - B. T. N. (2731) 82,00 - B. T. N. (2733) 82,00 - B. T. N. (2735) 82,00 - B. T. N. (2737) 82,00 - B. T. N. (2739) 82,00 - B. T. N. (2741) 82,00 - B. T. N. (2743) 82,00 - B. T. N. (2745) 82,00 - B. T. N. (2747) 82,00 - B. T. N. (2749) 82,00 - B. T. N. (2751) 82,00 - B. T. N. (2753) 82,00 - B. T. N. (2755) 82,00 - B. T. N. (2757) 82,00 - B. T. N. (2759) 82,00 - B. T. N. (2761) 82,00 - B. T. N. (2763) 82,00 - B. T. N. (2765) 82,00 - B. T. N. (2767) 82,00 - B. T. N. (276

ERBA SUL SAGRATO

Ada Negri affina la sua ispirazione: *Erba sul sagrato* (Mondadori, Milano L. 12,75), ultimo libro della scrittrice, costituisce anche la testimonianza sicura di una progressiva contemplazione spirituale del mondo. Il libro non è nato tutto in una volta: esso è anzi l'accumulazione di scritti apparsi qua e là in questi ultimi anni, ma appunto questo dato temporale fissa meglio lo sforzo di ascesa della Poetessa di Lodi, alla quale va riconosciuta questa nobilitazione autocratica, che l'ha condotta verso nuove e più severe esigenze di stile, che sono anche esigenze di un'animo che si interroga e s'approfondisce sempre meglio. Se appena ripensiamo alle prime liriche di «Fatalità» alle esasperazioni di «Tempeste» o anche a fatiche più recenti come il «libro di Mara», «le strade» ecc. non è difficile rendersi conto della catarsi compiutasi in Ada Negri: il mondo esteriore s'è venuto via via bruciando e risolvendo in una più intima considerazione della vita, delle sue ragioni e dei suoi fini; le tesi sociali si sono dileguate innanzi alla viva esperienza, a una umanità che mostra il segno di una acuita e sofferta sensibilità. Non già che in Ada Negri sia avvenuto un assorbimento della realtà nel suo spirito, fino allo scomparire di quella: tutt'altro. La realtà è sempre oggettivamente presente all'intuizione artistica della scrittrice, non è sparita in quegli aloni romantici inafferrabili cui certa prosa moderna ci vorrebbe abituare; è anzi una prosa ferma, nitida, realisticamente definita e ben chiarita nei suoi punti di partenza e di arrivo; quel che invece s'è modificato nell'arte di Ada Negri è l'atmosfera, da cui parte e in cui vive l'intuizione artistica: l'osservazione è centrata in un raggio di certezza che, mentre ne modera le naturali esuberanze, ne alimenta anche il fren dell'arte; cioè ne sor-

ge un equilibrio benefico per il contenuto e per la forma. Credo che, da questo punto di vista, bisogna correggere l'impressione di taluni, secondo i quali la nuova vigile stringatezza della Negri sia dovuta soprattutto a un virtuosistico, intelligente e tempestivo adattamento ai nuovi gusti imposti nel dopoguerra, all'insoddisfazione contro il verbalismo, manifestatosi nella generazione post-dannunziana. Se così fosse, i perfezionamenti di Ada Negri sarebbero rimasti estetici e formalistici e ci sfuggirebbe dei motivi interiori della scrittrice; è facile, perciò, scorgere che questi motivi hanno illuminato anche la forma, avviando a quella chiarezza di sintesi che oggi tutti riconoscono ad Ada Negri. E' un po' quel che era avvenuto anche a Grazia Deledda; ma va detto subito che i due temperamenti sono ben diversi: l'urgenza spirituale s'è fatta più sensibile nella Negri e, nel complesso, come ha dimostrato nel suo saggio l'amico Schilirò, siamo a una temperatura religiosa, non tanto nella materia, quanto nella visione delle cose, nella indagine, sempre su un piano d'arte, dei più complessi moti psicologici umani, nella rappresentazione delle sofferenze: si può anzi aggiungere che la delicatezza spirituale della Negri, in fronte al dolore, alla sventura, è quella che più concentra sulla sua prosa questo lume cristiano. Non è detto che qualche incandescenza, come anche in questo ultimo volume, non permanga: sono sprazzi di un temperamento che fu vivacissimo e anche palesemente ribelle, ma, nell'insieme, anch'essi sono ricondotti alla foce comune di una profonda umiltà, di una considerazione interiore. Ada Negri, seppure parla quasi sempre di esperienze personali, non fa pesare la sua presenza assunta alla macrocosmo; si mantiene sempre

nella situazione di un'osservatrice pietosa, che vuol indicare ai fratelli le comuni ragioni di sofferenza e di fraternità. Questo accento della caritas senza cedere a falsi languori, è ormai diffuso in tutte le ultime opere di Ada Negri: da «sorelle» («di giorno in giorno») e soprattutto in il «Dono». Questo concetto del dono era del resto, reperibile anche nella acerbezza artistica della poetessa; anche quando si saturava di motivi amici e ribelli non voleva far altro, a modo suo, che affermare la sua voce per il riscatto di una gente negletta e abbandonata. Ma allora era un dono che non superava gli elementi di un impulso momentaneo troppo legato a contingenze terrene: il dono attuale si nutre di superamenti morali, che sono un autentico beneficio anche per l'arte. Quest'«intermezzo di prose» è alimentato da questa osservazione critica, viva e costante: sono quadri, abbozzi, spesso sfumature, ma tutte organate dentro questo spirito unitario, che forma l'armonia complessiva del libro; anche gli scori longobardi, addensati in visioni panoramiche e suggestive della sua terra nativa, sono paesaggi spirituali, sono ritorni alle origini. Le figure di vecchi, di mendicanti, di vagabondi, l'osservazione di fantocci in fiera, di albergo o palazzi, o piazze, di ragazzi e giovinette, sono esplorazioni che tutte riconducono alla prima fonte caritativa e morale della vita, al principio di solidarietà, alla contemplazione profonda del mistero, e non sono tuttavia, per questo, prose meno concrete, vivissime nella rapida, acuta e puntuale indicazione di comuni realtà; di miserie e debolezze terrene. Ma vi sono capitoli che più particolarmente prendono per la loro commozione religiosa, non voluta, ma spontanea appunto perchè ormai vita vissuta della scrittrice: così i bellissimi brani di «incontri» (uomo che piange, vecchio che prega) ma soprattutto «Messa nel tubercolosario» il capitolo sul sacrificio di Fulcieri, su «Angeli» che sono una fresca ventata di purezza suscitata da un singolare viaggio di due suore.

Uscita di gioventù

«Ritratto virile», è il titolo del nuovo libro di Piero Bergellini (Mondadori, Brescia) che vede oggi la luce. Premettiamo allo studio dell'opera del collaboratore e amico toscano, queste sue pagine alte e nostalgiche. I. Scrivo, caro De Luca, nella stanza più alta del mio mulino, di contro alle cime dei sei pioppi, che hanno i piedi nell'acqua. Scrivo, e mentre la penna scorre sul foglio, sento l'acqua passare nel voltone sotto casa. Ogni tanto interrompo lo scritto e guardo fuori della finestra. Un uccello minuscolo, col becco rosso e sottile come una spina, scende a scala, da ramo a ramo, per giungere a bere nell'acqua del ruscello. Quando l'uccello sculetta così, vuol dire che il sole sta per cadere dall'orizzonte. Lungamente i colori trapassano. La roccia arrossisce, poi si fa pallida. Gli alberi non traluccono più e si chiudono nel buio. L'acqua alza la voce. Se accendo la candela e la fiamma vacilla illuminando il foglio, mi meraviglio come abbia potuto scrivere ancora in tanta ombra. In queste prime ore della notte sento, come l'acqua, la mia anima. Divento animoso e discorro con foga. La penna corre e le idee fanno rombo. Intanto i bambini sono tornati di fuori, e il sentio lontani, nella stanza bassa, il mulino essendo fatto a torre, con le stanze una sull'altra. Non diciamo che qualche motivo ornamentale non sopravviva, soprattutto quando antichi ricordi prendono la scrittrice, ma sono momenti minimi; che non turbano l'atmosfera e la costituzione unitaria del bel volume, tappa meritoria della carriera artistica e spirituale di Ada Negri. Tappa non certo conclusiva, che l'energica creatura della scrittrice offre altre sicure promesse. Edoardo Fenu

comunicanti per mezzo di bodele. La stanza più bassa è la più calda, e vi immagino i ragazzi col viso lustro sulle tazze del latte fumante. Poi li sento avvicinare. Salgono la scala di legno, a quattro gambe, con le scarpe pesanti. La loro mamma, dietro, li incita e li guida come un branchetto di agnellini. Quando essi giungono a mettere il musino fuor dell'ultima bodola, bisogna che smetta di scrivere. Non hanno voglia di dormire e son presi dalla ridarella, facendo le capriole sui letti, sbagliando apposta a infilarsi le camicine da notte. Ci vuole del tempo perchè entrino tutti sotto le coperte. Spento il lume, la mamma rimane al buio con loro. Io, a tentoni, cerco col piede il vano della bodola e comincio a scendere la scala senza far troppo rumore. La mamma suggerisce ai ragazzi le preghiere: «Dio mio». I bambini rifanno in tono più alto: «Dio mio». Io scendo uno scalino, perchè il rumore delle scarpe sia coperto dalle parole. «Fateci crescere buoni». «Fateci crescere buoni». Un altro scalino. «Santi». «Santi». Un altro scalino. «Santi». «Santi». La prima branca è finita. Ho abbassato sul capo il coperchio della bodola, che si è chiusa con un gemito sommesso. Sono nella stanza di sotto. Cammino cautamente tra lo scricchiolio dell'impiantito di legno. Dalla stanza di sopra mi giungono ancora, affievolite nel sonno, le ultime parole della preghiera: «Date la salute e la pace». «Date la salute e la pace». Alzo il coperchio della seconda bodola e scendo il primo scalino della seconda scala. «Al babbo e alla mamma». «Al babbo e alla mamma». Un altro scalino. «Ai nonni». «Ai nonni». «E a tutti i nostri parenti». Mi sono tirato sulle spalle anche il coperchio della seconda bodola. Allora mi ritrovo, curvo, sull'alto della scala di cucina. Di lassù scor-

go sotto di me la tavola apparecchiata, su cui il lume a petrolio spande un cerchio di luce. Vedo il pane sul paglierino e le tazze in disordine. Vedo la mia scodella coperta perchè la minestra non si raffreddi. La donna s'alza da un canto più buio e s'avvicina al fornello. Comincio a mangiare e ad ogni cuochiata mi fermo in ascolto. Sguardo quella lontana preghiera a più voci fino al requiem per il mio babbo già morto. II. Dedico a te questo libro, e anche il bisogno di chiarezza di cuore, la volontà di riconoscere a tutti ciò che mi è stato dato, è un segno dei miei quarant'anni. Non per staccarmi o disobbligarmi, ma per riconoscermi negli altri, e perchè soltanto quel che è comune ci è proprio. E' finita la stagione agra nella quale siamo sdegnosi degli altri, appunto perchè ne abbiamo bisogno e ne viviamo. Ripenso al babbo con una accorata tenerezza che non gli dimostri mai da vivo; e non so passare un giorno senza recarmi a visitare la mamma. I vecchi amici, per quanto meno stretti a me di un tempo, mi son diventati più cari, e vorrei scrivere un giorno un libro, non come facevano gli antichi, sull'amicizia, nè sugli amici, ma agli amici, per la gioia di chiamarli per nome e per la grazia di scriver loro quello che non ho mai detto e forse non dirò mai in loro presenza. Ai più giovani, se non sembrano ombra di protezione, voglio bene come a figliuoli e so, senza dolo, che cosa sia riservato ai padri. Anche a te, caro De Luca, ho parlato così, perchè solo, quasi, nel mulino, in questa ultima stanza, con tutta la casa sulle spalle e i miei figlioli che dormono. Un principino non potrebbe essere più

legato di me. Eppure non sono stato mai tanto libero come oggi, così legato; non mi sono mai sentito così leggero, con tanto peso addosso; mai così riposato dopo tanta fatica. Non credevo di potere uscire di gioventù con questa calma nell'anima e questa fermezza nel cuore. La mia giovinezza non tradita mi lascia senza tremiti e senza fremiti; senza rimpianto, che non vuol dire senza una vinta tentazione di pian-ta. Terminata la mia cena, mi faccio sull'uscio. Sta per alzarsi la luna dietro la rupe del monte. Il cielo traspare come una prealpa; gli alberi fermi e neri non hanno una foglia che oscilli. L'acqua canta. Mi siedo sulla vecchia macina del mulino, che ho ricomposta a pezzi sul prato. Forse nel mondo c'è già la guerra. Forse già mi si chiama alle armi, come a diciott'anni. Allora, la sola parola «guerra» mi accendeva il sangue. Che calma stanotte nel mondo e nella mia anima. Se mi chiamassero a un tratto, mi sembra che, alzandomi da queste pietre, mi allontanerei dalla mia casa, come la giovinezza si è allontanata da me, in punta di piedi, per non svegliare i miei bambini che dormono. * Piero Bergellini

Biglietti ferroviari a riduzione per l'Alto Adige
ROMA, 13 sera. A principiarsi dal 20 corrente mese saranno rilasciati, da tutte le stazioni delle FF. SS. biglietti di andata e ritorno con riduzione del 50% per tutte le stazioni dell'Alto Adige (provincia di Bolzano). I biglietti sono validi trenta giorni e possono essere prorogati fino ad un massimo di altrettanti, se i viaggiatori desiderano prolungare la loro permanenza. E' prescritta una permanenza minima di 6 giorni.

VIAGGIO A CAORLE... ESTREMO LEMBO D'ITALIA

Terra, ricca di ricordi lontani, vive nella zona rinata a vita salubre



Ecco il bel campanile bizantino che sorge presso la Cattedrale

non lontano più di un'ora e mezza e l'attività dell'Amabilissimo Principe Eugenio Napoleone Vice-Re sono confinati in un lembo che non sembra... neppure più in Italia. Impressioni, d'accordo, ma per chi ci viene e ci resta qualche poco l'impressione è davvero questa: di un distacco immenso dalla vita della Nazione, che pur è viva e pulsante a poca distanza. Di questo porto Santa Margherita, in mancanza di elementi storici, lo scrittore ci racconta quelli leggendari, per cui i popolani hanno anche il gentil vezzo di chiamarlo adelle donzelle. E siccome qui c'è di mezzo niente meno che l'onore della Serenissima, mette conto che si vada dietro alla leggenda che tiene le veci della storia. La quale dice che o sotto il Doge Pietro II Candiano — e siamo attorno al 932 — o sotto il Doge Pietro III Candiano — e siamo attorno al 942 — o sotto il Doge Pietro Polani — attorno al 1130 — era costumanza che i Veneziani celebrassero i matrimoni nella chiesa romana e una ricorda la Gens Li. Parrocchiale di Olivolo o Castello, nella vigilia della purificazione di Maria, cioè al 1° febbraio di ogni anno. Festa grande per il gran numero di sponsali. Annota il Bottanico: questo pubblico apparato che apriva il luogo alla fecondità e alla forza della nascente Repubblica era accompagnato da quell'enchè ne nominasse uno per Insula Capriae o Capulrae (terra di capre).

Le vestigia dell'età aurea
Di questa gloria vescovile e commerciale si prova una magnifica Cattedrale di stile bizantino e una certa delle più belle del Veneto e la più antica comunque di tutta la Laguna — sorta attorno all'anno Mille e che per quanto accusi le vicende dei secoli, ci dice quanto bella e imponente fosse allorchè sorse nel periodo aureo di Caorle. Di quel tempo glorioso è ancora esempio il campanile, come quelli ravennati, fuor d'altro dalla cima conica (in questo diverso da quelli), che non ha pari in tutta la regione e non molti esemplari in tutta Italia. Tempi davvero lontani e anche un po' oscuri. Per trovare tracce scritte di quelle che furono le vicende caorlesi bisogna rifarsi a un volume di certo Trino Bottani stampato in Venezia nel 1811 nella tipografia di Pietro Bernardi a spese dell'autore, nel quale egli discorre frammentariamente inserendo i suoi dati della tradizione popolare sulle vicende del suo paese, ai non molti documenti probatori da lui rinvenuti. E' ben vero che il buon Trino Bottani è al corrente se non delle cose antiche delle sue contemporanee per cui ci ricorda che al suo tempo il porto di Santa Margherita era ben difeso da una batteria, posta a dritta entrando nel porto, costruita da pochi mesi, mercè le cure paterno del Nostro Augustissimo Monarca Napoleone I, e il sapere

l'avventura delle donzelle veneziane. Siccome nell'Adriatico vi erano pirati — Slavoni e Triestini — questi che erano a conoscenza della serenità pensavano di giocare un tiro mancino ai Veneziani; quando gli sposi erano in attesa dei futuri mariti e recavano a lato la cassetta preziosa eccoti arrivare i predoni i quali per far onore al loro nome si portavano via spose e quattrini e commettendosi rapidi sulle loro leggiere barchette alla Lacune si diedero a pronta fuga. Io e voi ci immaginiamo benissimo come rimanessero quei certi fidanzati al loro arrivo, per cui una risoluzione si imponeva: fosse l'ammiraglio, fosse l'amore, fosse l'onore di valent'uomini sta di fatto che si appigliarono ad altre non meno leggiere barchette e via all'inseguimento armata mano. Dove in testa, sposi al seguito. E dove te le trovano le spose? Nel porto di Santa Margherita di Caorle, dove si erano rifugiati i ladroni e quivi menarono botte vuote da orbi vuoti da veggenti per cui alla fine non un piratone rimase vivo, non una donzella fu offesa, non un ducato andò smar-

Ma poiché da Caorle non giunge uomini a operare in quella zona e la collaborazione degli umili e modesti pescatori è stata vita, piena, totale. E qui calerebbe un lungo discorso sulla loro opera... ma lo faremo altrove perchè meglio si presta un libro che non la limitata palestra di un quotidiano. Tuttavia sottolineeremo di passaggio l'opera svolta dai bonificatori caorlesi nella zona che da semenzaio di zanzare e di malanni è divenuta una delle più ricche zone produttrici di grano della Penisola. Del miracolo realizzato tra Piave e Livenza mette conto che se ne abbia a riparlare e lo faremo, perchè è gran titolo patriottico per chi l'ha condotto a termine e gran vantaggio per la nostra terra ricca di uomini ma non ancora altrettanto di grano. Ma se non crediamo opportuno discorrere qui di quanto di bello e di nobile quanto questa modesta gente ha compiuto in guerra, non tralascieremo di sottolineare che tra tutti i Comuni del retrofronte, Caorle merita senza dubbio la citazione per primo. Eppure — e lo diciamo non senza una punta di tristezza — questa gente non ha visto assegnata alla bandiera del Comune alcuna distinzione. E' un peccato. Perchè se altri gonfaloni hanno avuto medaglie al valore e Croci di guerra nessuno — e lo documenteremo — aveva diritto come Caorle a un tangibile riconoscimento del suo valore e del suo patriottismo. Carlo Trabucco



I classici bragozzi adriatici attraccati alla banchina della peschiera

In mancanza di storia romana Caorle è in grado di offrire questa leggenda medioevale, e non è a dirsi che essa non sia graziosa e bella, ragioni per cui l'abbiamo raccontata anche noi. Caorle è sempre stata fedele alla Serenissima e ha dato uomini e corse alla figlia di San Marco, che pur era stata con il suo sorgere la causa della sua decadenza. In data 21 maggio 1570 si trovava una lettera «delli provveditori del collegio da mar al Podestà di Caorle» in cui comunicano che la Serenissima attende «70 galotti che toccano a quel logo e suo territorio; cioè per Caorle galeotti 30; per Tor di Mosto num. 28 e per Bocca del Fossa 12 che fanno la sopradetta somma, li quali sono stati posti sopra la galera del Magnifico Sier Zaccaria Salomoni». E poiché non v'è traccia di negazione c'è da credere che «caorlotti» si siano prestati volentieri. Ma in una lettera del 1594 pare che quello di dar uomini alla Serenissima — che più a loro prendeva di quanto non desse — non formasse a fagiolo. In una lettera spedita dai signori Pietro Francesco Malipiero e Federico Balbi, Provveditori sopra l'Armar, in data 26 agosto 1594, al signor Podestà, appellato «Clarissimo come Fratello», si legge che egli deve «far intendere agli Deputati che hanno carico di dar li galeotti per quel loco, che debbano esser a Venezia senza alcun fallo con essi galeotti n. 70 per l'anno prossimo, perchè vogliono consignarli sopra le galee».

Ma non rintracciano altre proteste. Pare che quei di Caorle si siano comportati da buoni sudditi della Serenissima e del resto buona razza non mente. Anche durante l'ultima guerra essi hanno compiuto cose mirabili. La Giovane Italia dal giugno all'ottobre 1918 ha mandato molti suoi

«Caorle patriottica»
Non si rintracciano altre proteste. Pare che quei di Caorle si siano comportati da buoni sudditi della Serenissima e del resto buona razza non mente. Anche durante l'ultima guerra essi hanno compiuto cose mirabili. La Giovane Italia dal giugno all'ottobre 1918 ha mandato molti suoi

CAORLE, dicembre
Vento di tramontana e acqua di striscio, gelida, opprimente... contro la quale non c'è difesa che tenga. Una corriera che impiega un'ora e mezza a percorrere meno di trenta chilometri... Un tapino di autista che trotterella a ogni fermata sotto il diluvio con il sacco della posta in spalla e le imprecazioni dei ciclisti che incuppati, non han più forza e voglia di issare sul tetto della macchina le loro biciclette. — Questa se tutta bonifica, sior! Accipicchia, che panorama. Non si vede a trenta metri di distanza. L'acqua sembra un sipario fiato di grigio che scende giù dal cielo per non mostrare quel che l'uomo in un ventennio ha saputo compiere per vincere l'acqua che sovrana dominava la terra facendone un acquitrino ricco solo di zanzare anfole. Ma se continua di questo passo l'acquitrino non tornerà? No, non tornerà perchè le opere sono state fatte a modo. Però bisogna rinunciare ad ammirare la bonifica. Questa la vedremo un'altra volta. — Però la pol vedar 'sti ponti e 'ste strade. Vinti anni fa non si genera niente, sior! — Gusto. Ammiriamo ponti e strade e anche argini, si capisce a occhio e croce che queste non sono...

Ecco Caorle, sorella davvero di Venezia, nata tra canali e mare, con i suoi pescatori di galie, e di acqua salsa che viene quaggiù

SOTTO LE DUE TORRI

Gli industriali bolognesi riaffermano la volontà di lavorare per l'autarchia

Si è tenuta, presso la sede dell'Unione Industriale, la riunione del Comitato Direttivo alla quale sono intervenuti anche gli industriali Membri dei Direttori dei sindacati provinciali o delegati alle assemblee delle Federazioni nazionali di categoria, la riunione — svoltasi con la partecipazione totalitaria degli industriali che hanno funzioni rappresentative in seno all'Organizzazione industriale, presieduta dal Presidente dell'Unione, assistito dal Direttore.

Il Direttore ha illustrato al comitato l'attività svolta dall'Unione nel secondo semestre dell'anno in corso, attività che si è particolarmente esplicata nel settore sindacale e nel settore economico.

Per il settore sindacale, si è passata in veloce rassegna l'attività contrattuale, mutualistica ecc., nonché l'opera di assistenza prestata dall'Unione in materia di controversie di lavoro, di legislazione sociale, di disciplina del rapporto di lavoro ecc. Un cenno particolare è stato riservato ai problemi concernenti l'istruzione tecnica e professionale dei lavoratori.

Per il settore economico, il Direttore dell'Unione ha fornito ampie notizie sull'azione svolta in materia di disciplina della produzione, di disciplina dei prezzi di vendita, di approvigionamento e rifornimento delle principali materie prime.

Ha particolarmente trattato del problema concernente la disciplina degli scambi internazionali e dell'azione tenacemente perseguita dall'Unione al fine di incrementare le esportazioni.

Si è pure data notizia dell'assistenza fornita dall'Unione in materia fiscale, in materia di revisione di contratti d'appalto, di concessioni di credito per la piccola industria, e di altre iniziative rivolte a fornire la migliore e più ampia tutela alle aziende associate con particolare riguardo per i piccoli organismi produttivi.

Dopo avere ampiamente trattato dell'assistenza fornita dall'Unione agli industriali che operano nel settore dei trasporti e delle comunicazioni, è stata illustrata l'attività svolta dal Sindacato dei proprietari di fabbricati, specie in relazione al complesso lavoro, svolto in collaborazione con gli organi della Finanza, per il nuovo Catasto edilizio urbano.

È stato poi oggetto di esame l'attività svolta dall'Assistenza sociale di fabbrica la quale, con una spesa posta a carico solo degli industriali — compie un'altissima missione di assistenza e di conforto tra le maestranze dei principali stabilimenti industriali della città.

Il Direttore dell'Unione conclude affermando che il compito dell'Organizzazione è stato reso più facile e più pronto ed è tale disciplina con la quale gli industriali bolognesi si sono sempre uniformati alle direttive ed alle disposizioni del Regime.

Dopo aver dichiarato che nel settore sociale le tappe dell'evoluzione volute dal Fascismo hanno trovato negli industriali bolognesi una perfetta e completa rispondenza, rileva che anche nel settore economico i provvedimenti recenti, come ogni altro, sono stati oggetto di pronta, immediata e cosciente applicazione da parte di tutte le aziende industriali.

Il Presidente dell'Unione, riassumendo la proficua discussione che successivamente si è svolta fra i numerosi intervenuti, ha elogiato gli industriali bolognesi per il fervore di iniziative da cui sono animati e che è auspicato e promessa dell'adeguato sviluppo di Bologna industriale.

Ha riaffermato, infine, la certezza che tutti gli industriali, dai maggiori ai minori, si sentiranno sempre più spronati nel loro lavoro dagli imperativi espressi nell'alto motto: autarchia ed esportazione.

La realtà storica della guerra nella conversazione del gen. Fetrarappa Sandri

Ieri sera nel salone della Casa del Fascio, alla presenza di un numeroso e attento uditorio, il gen. dott. Carlo Fetrarappa Sandri, ad iniziativa dell'Istituto di Cultura Fascista, ha trattato l'atteso tema de «La realtà storica della guerra».

Presenziavano autorità e gerarchie cittadine fra le quali i rappresentanti di S. E. il Prefetto e del Segretario Federale, il R. Provveditore militare, fra cui il rappresentante di S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, il Comandante la Legione CC. RR., i Comandanti dei Reggimenti e dei reparti della M.V.S.N. della città.

L'oratore, dopo il saluto al Duce ordinato dal Presidente della Sezione dell'I.N.C.F., ha iniziato la sua «conversazione», definendo il concetto storico della guerra.

La storia, ha detto il gen. Fetrarappa Sandri, è gara di potenza nazionale e soltanto dalla guerra noi abbiamo imparato la nozione di Stato unitario, soltanto la guerra ha ucciso il particolarismo teorico, ha insegnato che «civis» è colui che porta le armi, ha ridato netto il senso della disciplina.

Ben aveva ragione Mussolini quando diceva che l'azione nazionale è un sacro dovere, non soma gli esecrati ma le popolazioni che cedono per prime.

Per questa resistenza le popolazioni debbono essere unite nella sofferenza nello stesso modo, ma per essere pronti a questo, bisogna amare il nostro

Rapporto alla Sezione laureati del G.R.F. "F. Corridoni"

Ha avuto luogo al G.R.F. "F. Corridoni" il primo rapporto di quella Sezione Regionale Laureati e Diplomati presieduto dal Functario della sezione Laureati e Diplomati del Guf, in rappresentanza del Segretario del Guf.

Sono stati esaminati i vari problemi riguardanti le funzioni direttive che i laureati e i diplomati debbono svolgere nell'ambito di ciascun Gruppo rivestendo gli incarichi di maggiore responsabilità.

Si è rilevata la necessità e la maggiore dovere di collaborazione dei fascisti culturali più preparati, all'opera del Partito a vantaggio del popolo.

È stata trattata la questione della propaganda affidata al Nucleo di propaganda del Guf che deve trarre i suoi elementi dalle sezioni Laureati e Diplomati dei Gruppi regionali.

Si è parlato infine della funzione coordinatrice cui tali sezioni sono chiamate nel delicato problema del collocamento del lavoro intellettuale.

Al termine del rapporto i laureati e i diplomati, accompagnati dal Functario del "Corridoni", hanno visitato vari uffici, la biblioteca, i saloni e la palestra del Gruppo regionale soffermandosi particolarmente nei locali del nuovo Asilo-Nido, vero modello di assistenza e di igiene che risponde in pieno alla concezione profondamente umana del Fascismo: andare verso il popolo.

Il Segretario del G.U.F. TULLIO PACCHIONI

Tesseramento fascista per l'anno XVIII

Proseguono le operazioni di Tesseramento dell'anno XVIII per i Fascisti e le donne fasciste il cui cognome inizia con le lettere dall'A alla F compresa.

Per il rinnovo della tessera gli interessati si presenteranno all'ufficio Esattoria della Casa del Fascio, sportelli n. 3 dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 17, tutti i giorni feriali compreso il sabato.

La nuova sistemazione di Via Roma e adiacenze

Come è stato detto nel comunicato emanato dal Municipio alcuni giorni fa, la Commissione per il nuovo piano regolatore della città istituita presso l'Ufficio Tecnico, prima di affrontare il problema generale del nuovo piano, ha dovuto risolvere alcuni particolari problemi relativi alle sistemazioni del centro cittadino, di particolare urgenza trattandosi di opere in parte già iniziate e che occorre portare a compimento, come è per via Roma, via Garibaldi e via Pannofani, o per le necessità di ragioni di igiene, come nel caso della zona delle Peschiere vecchie.

Tenuti presenti i progetti elaborati dal vincitore dello speciale concorso indetto dal Comune per l'imboccatura della via Roma, sia dai vincitori del recente concorso per il nuovo piano regolatore generale della città, la Commissione ha adottato, per ciascuno dei problemi esaminati, una soluzione che pubblicheremo, iniziando oggi da quella relativa alla sistemazione della via Roma e adiacenze.

Come rilevasi dalla pianta, l'imboccatura della via Roma, si accorcia da un lato con lo stabile n. 21 di via San Felice, dall'altro con lo stabile allungato fra le vie Ugo Bassi e Nazario Sauro. Ne consegue un discreto allargamento del viale, con la soluzione variegata di un corpo avanzato di via S. Felice e la sistemazione del lato settentrionale della via Ugo Bassi, fra via Roma e via Nazario Sauro, ora segnato e contornato, il mercato di via Ugo Bassi, già verza coperto alla sua nuova sede edificio, sposterà il suo ingresso principale in una piazza, di nuova creazione, al di là dell'attuale via Belvedere, che verrà allargata nel tratto fra via S. Nazario e via S. Gerardo, pedonale al mercato sarà tuttavia conservato anche dalla via Ugo Bassi, attraverso un passaggio sottoportico.

Un ultimo tratto della via Belvedere, verso la nuova via S. Gerardo, prolungata, sboccherà in via Nazario Sauro, di fianco alla chiesa di S. Giorgio e sarà in futuro prolungata fino a via Galliera. Parallela a via Roma si svolge la nuova via S. Gerardo, prolungata fino a via Riva Reno, di fronte a via Poiese.

Il progetto, che abbiamo brevemente illustrato, sarà eseguito in due tempi. Quella parte, che è conosciuta nel vecchio piano regolatore del 1899 e che riflette la demolizione e la ricostruzione degli edifici del lato di levante di via Roma e del lato settentrionale dell'attuale via S. Gerardo, sarà eseguita di primo ordine, subito dopo la pubblicazione del piano particolareggiato di esecuzione e delle offerte delle

Segretario federale a Roma il Cardinale Arciprete per il giubileo dell'arciprete don Primo Angelini

Abbiamo da Molinella, 13 sera. Oggi Molinella ha vissuto una giornata di ardente fervore spirituale per la celebrazione del fausto giubileo parrocchiale dell'Arciprete canonico don Primo Angelini, il quale durante 25 anni di pastorale ministero ha profuso al suo popolo grandi ed innumerevoli benefici.

La ricorrenza è stata resa più solenne e più significativamente dall'intervento di S. Em. il Cardinale Arcivescovo Naselli Rocca, la cui presenza è stata il premio più ambito dalle zelante e fervorosa attività di don Angelini e alla fede dei parrochiani.

Nella cara circostanza sono stati naturalmente affrontati i lavori della Chiesa Arcipretale, nonché la nuova Casa Parrocchiale, di cui abbiamo ampiamente parlato su queste colonne domenica scorsa.

La festa è stata preparata da un triduo solenne, predicato dal rev. don Attilio Orlandi, arciprete, don Agostino Magrini, che con la ispirata parola ha sempre richiamato nel Tempio un numero considerevolissimo di fedeli.

Questa mattina, fin dalle prime ore, la chiesa, addobbata festosamente, era insolentamente animata. Alle ore 8 precise è stata celebrata la prima Messa con distribuzione di pane e vino generale. Veramente toccante la larga partecipazione al Banchetto Eucaristico di tante persone, che nonostante il giorno lavorativo, hanno voluto in tal modo onorare degnamente il caro Arciprete.

Alle ore 9 precise giungeva da Bologna S. Em. il Cardinale. Erasi ad attenderlo l'Arciprete Canonico Angelini con altri sacerdoti della parocchia, tutte le autorità del Paese, le Associazioni Cattoliche e moltissimo popolo. Sua Eminenza entrava in Chiesa, che era stipatissima. Celebrava quindi la Santa Messa ed alle 10 amministrava a circa duecento fanciulli, venuti anche dalle parrocchie limitrofe, la Cresima.

Intanto il Tempio andava sempre più riempiendosi di fedeli per ascoltare la Messa solenne giubilare in musica, cantata dall'Arciprete Canonico Angelini, con l'assistenza di S. Em. il Cardinale e di tutte le autorità.

Al Vangelo, che fu cantato solennemente commosso, ha rivolto al suo popolo un vibrante ed infervorato discorso, dicendosi lietissimo di avere in così lunghi anni, tanto lavorato per il bene spirituale della sua Molinella.

Terminata la Santa Messa, veniva cantato il Te Deum di ringraziamento. Moltissimi possessori del Reverendo Canonico Angelini, le sue schiette espressioni di augurio e di felicitazione. Il Santo Padre ha inviato una speciale benedizione. Centinaia di lettere e telegrammi augurali sono spediti all'Arciprete, di cui sono stati offerti anche ricchi doni.

Nel pomeriggio alle ore 15, all'Asilo Viviani, presente S. Em. il Cardinale, si è svolta una ruscettissima accademia in onore del festeggiato, nella quale gareggiarono in bravura bimbi e bambine, saggiamente istruiti dalle Reverende Suore.

Prima di lasciare Molinella S. Em. il Cardinale, che nella mattinata aveva avuto modo di osservare la nuova absida della Chiesa, e la bella nuova casa parrocchiale, si congedò con l'Arciprete per avere realizzato un'opera così bella, che è decoro e vanto del paese.

Ci uniamo anche noi alla gioia di tutti i parrochiani molinellensi, men tre rinnoviamo all'amico Canonico Angelini le espressioni più cordiali e l'augurio di ancora lunghi e luminosi anni di zelante apostolato.

STATO CIVILE

NATI N. 19 - A domicilio: Fabbri Marco, Marsala 28 - Negroni Esina, Solzani 36 - Scaramuzzi Gianfranco, Mazzini 15 - Benini Gian-Giuseppe, Maggione 34 - Cuppini Anna, Piuma 17 - Francini Giuseppe, Casazza 18 - Uboldi Case di cura ecc. - Falangi Egidio, Matteuzzi Silverio, Matteuzzi Cesarino, Gattelli Rino, Morselli Gabriella, Cavazza Alvaro, Giusti Assunta, Baroni Liliana, Benignoli Orsola, Zuppoli Remigio (nata morta), Sammarchi Maria-Antonietta, Tazzari Luisa.

MORTI N. 18 - A domicilio: Trombetta Girolamo, anni 82, ved. Zamara, massata, Ant. Di Vincenzo 15 - Gambellini Elena, 77, ved. Gandolfi, pens. Avesella 11 - Pegolotti Pietro, a. 74, ved. Masnovo, Uscitronaria, Roma 15 - Bergamaschi Pietro, a. 83, ved. operario Duca, Torosanti 198 - Casarini Cav. Uff. Cesare, a. 54, con. industriale, Capo di Lucca 10 - Lascialera Dott. Cav. Uff. Danilo, a. 60, con. possid. S. Mamolo 46 - Dani Marcello, a. 68, con. già possid. Cartolotta 19 - Sarani Maria, a. 75, ved. Banchi, massata, Fagnuolo 114 - Macagnani Paolo, a. 74, ved. pens. Podgora 16 - Baldazzi Augusto, a. 65, con. colon. - Marabba, a. 62, con. medico. Filopanti 19 - Benetti Giacinta, a. 81, in R. S. pens. Savena 5 - In pubblici stabilimenti: Bonpani Guido, a. 38, con. capo squadra manovale, Osp. Mussolini 2 - Pignone 188.

NATI N. 19 - A domicilio: Gandolfi Maria-Rosa, Coll. 5 - Baldini Antonio, Passi Veratti 53 - Lollini Zefira-Paola, Duca d'Acosta 102 - In Ospedali, Case di cura ecc.: Mantovani Felice, Morini Luigi, Alberti Carlo, Tommasini Nerio, Chiari Alberto, Funi Carlo, Artoli Carlo, Minghetti Maria, Cappelli Giuseppe, Peri-Milena (nata morta), Leonardi Maria-Giulia, Sabbioni Francesco, Felchia Ruggero, Saveri Gianfranco, Vanello Carlo.

MORTI N. 14 - A domicilio: Baghelli Enrico, anni 71, conugato, commesso, S. Mamolo 4 - Manzini Sante, a. 38, con. industriale, Merlato 11 - Merzani Eva, a. 34, in Gardi, marit. Torcoltore 24 - Perini Paolo, a. 71, ved. industriale, A. Saffi 67 - Pagnoni Leonida, a. 76, ved. operario, Pellegrino 2 - Negroni Pasquina, a. 83, ved. Nobile, massata, S. Vitale 90 - Migliori Giuseppina, a. 73, ved. Dal Rio, pensionata - In pubblici stabilimenti: Mazzoni Elena, a. 82, nubile, massata, a. Osp. S. Orsola - Rinaldi Giuseppe, a. 45, ved. operario, Osp. Orsola - Taborsini Pietro, anni 49, celibe, Torcoltore 24 - Perini Paolo, a. 71, ved. industriale, A. Saffi 67 - Pellegrino 2 - Negroni Pasquina, a. 83, ved. Nobile, massata, S. Vitale 90 - Migliori Giuseppina, a. 73, ved. Dal Rio, pensionata - In pubblici stabilimenti: Mazzoni Elena, a. 82, nubile, massata, a. Osp. S. Orsola - Rinaldi Giuseppe, a. 45, ved. operario, Osp. Orsola - Taborsini Pietro, anni 49, celibe, Torcoltore 24 - Perini Paolo, a. 71, ved. industriale, A. Saffi 67 - Pellegrino 2 - Negroni Pasquina, a. 83, ved. Nobile, massata, S. Vitale 90 - Migliori Giuseppina, a. 73, ved. Dal Rio, pensionata - In pubblici stabilimenti: Mazzoni Elena, a. 82, nubile, massata, a. Osp. S. Orsola - Rinaldi Giuseppe, a. 45, ved. operario, Osp. Orsola - Taborsini Pietro, anni 49, celibe, Torcoltore 24 - Perini Paolo, a. 71, ved. industriale, A. Saffi 67 - Pellegrino 2 - Negroni Pasquina, a. 83, ved. Nobile, massata, S. Vitale 90 - Migliori Giuseppina, a. 73, ved. Dal Rio, pensionata - In pubblici stabilimenti: Mazzoni Elena, a. 82, nubile, massata, a. Osp. S. Orsola - Rinaldi Giuseppe, a. 45, ved. operario, Osp. Orsola - Taborsini Pietro, anni 49, celibe, Torcoltore 24 - Perini Paolo, a. 71, ved. industriale, A. Saffi 67 - Pellegrino 2 - Negroni Pasquina, a. 83, ved. Nobile, massata, S. Vitale 90 - Migliori Giuseppina, a. 73, ved. Dal Rio, pensionata - In pubblici stabilimenti: Mazzoni Elena, a. 82, nubile, massata, a. Osp. S. Orsola - Rinaldi Giuseppe, a. 45, ved. operario, Osp. Orsola - Taborsini Pietro, anni 49, celibe, Torcoltore 24 - Perini Paolo, a. 71, ved. industriale, A. Saffi 67 - Pellegrino 2 - Negroni Pasquina, a. 83, ved. Nobile, massata, S. Vitale 90 - Migliori Giuseppina, a. 73, ved. Dal Rio, pensionata - In pubblici stabilimenti: Mazzoni Elena, a. 82, nubile, massata, a. Osp. S. Orsola - Rinaldi Giuseppe, a. 45, ved. operario, Osp. Orsola - Taborsini Pietro, anni 49, celibe, Torcoltore 24 - Perini Paolo, a. 71, ved. industriale, A. Saffi 67 - Pellegrino 2 - Negroni Pasquina, a. 83, ved. Nobile, massata, S. Vitale 90 - Migliori Giuseppina, a. 73, ved. Dal Rio, pensionata - In pubblici stabilimenti: Mazzoni Elena, a. 82, nubile, massata, a. Osp. S. Orsola - Rinaldi Giuseppe, a. 45, ved. operario, Osp. Orsola - Taborsini Pietro, anni 49, celibe, Torcoltore 24 - Perini Paolo, a. 71, ved. industriale, A. Saffi 67 - Pellegrino 2 - Negroni Pasquina, a. 83, ved. Nobile, massata, S. Vitale 90 - Migliori Giuseppina, a. 73, ved. Dal Rio, pensionata - In pubblici stabilimenti: Mazzoni Elena, a. 82, nubile, massata, a. Osp. S. Orsola - Rinaldi Giuseppe, a. 45, ved. operario, Osp. Orsola - Taborsini Pietro, anni 49, celibe, Torcoltore 24 - Perini Paolo, a. 71, ved. industriale, A. Saffi 67 - Pellegrino 2 - Negroni Pasquina, a. 83, ved. Nobile, massata, S. Vitale 90 - Migliori Giuseppina, a. 73, ved. Dal Rio, pensionata - In pubblici stabilimenti: Mazzoni Elena, a. 82, nubile, massata, a. Osp. S. Orsola - Rinaldi Giuseppe, a. 45, ved. operario, Osp. Orsola - Taborsini Pietro, anni 49, celibe, Torcoltore 24 - Perini Paolo, a. 71, ved. industriale, A. Saffi 67 - Pellegrino 2 - Negroni Pasquina, a. 83, ved. Nobile, massata, S. Vitale 90 - Migliori Giuseppina, a. 73, ved. Dal Rio, pensionata - In pubblici stabilimenti: Mazzoni Elena, a. 82, nubile, massata, a. Osp. S. Orsola - Rinaldi Giuseppe, a. 45, ved. operario, Osp. Orsola - Taborsini Pietro, anni 49, celibe, Torcoltore 24 - Perini Paolo, a. 71, ved. industriale, A. Saffi 67 - Pellegrino 2 - Negroni Pasquina, a. 83, ved. Nobile, massata, S. Vitale 90 - Migliori Giuseppina, a. 73, ved. Dal Rio, pensionata - In pubblici stabilimenti: Mazzoni Elena, a. 82, nubile, massata, a. Osp. S. Orsola - Rinaldi Giuseppe, a. 45, ved. operario, Osp. Orsola - Taborsini Pietro, anni 49, celibe, Torcoltore 24 - Perini Paolo, a. 71, ved. industriale, A. Saffi 67 - Pellegrino 2 - Negroni Pasquina, a. 83, ved. Nobile, massata, S. Vitale 90 - Migliori Giuseppina, a. 73, ved. Dal Rio, pensionata - In pubblici stabilimenti: Mazzoni Elena, a. 82, nubile, massata, a. Osp. S. Orsola - Rinaldi Giuseppe, a. 45, ved. operario, Osp. Orsola - Taborsini Pietro, anni 49, celibe, Torcoltore 24 - Perini Paolo, a. 71, ved. industriale, A. Saffi 67 - Pellegrino 2 - Negroni Pasquina, a. 83, ved. Nobile, massata, S. Vitale 90 - Migliori Giuseppina, a. 73, ved. Dal Rio, pensionata - In pubblici stabilimenti: Mazzoni Elena, a. 82, nubile, massata, a. Osp. S. Orsola - Rinaldi Giuseppe, a. 45, ved. operario, Osp. Orsola - Taborsini Pietro, anni 49, celibe, Torcoltore 24 - Perini Paolo, a. 71, ved. industriale, A. Saffi 67 - Pellegrino 2 - Negroni Pasquina, a. 83, ved. Nobile, massata, S. Vitale 90 - Migliori Giuseppina, a. 73, ved. Dal Rio, pensionata - In pubblici stabilimenti: Mazzoni Elena, a. 82, nubile, massata, a. Osp. S. Orsola - Rinaldi Giuseppe, a. 45, ved. operario, Osp. Orsola - Taborsini Pietro, anni 49, celibe, Torcoltore 24 - Perini Paolo, a. 71, ved. industriale, A. Saffi 67 - Pellegrino 2 - Negroni Pasquina, a. 83, ved. Nobile, massata, S. Vitale 90 - Migliori Giuseppina, a. 73, ved. Dal Rio, pensionata - In pubblici stabilimenti: Mazzoni Elena, a. 82, nubile, massata, a. Osp. S. Orsola - Rinaldi Giuseppe, a. 45, ved. operario, Osp. Orsola - Taborsini Pietro, anni 49, celibe, Torcoltore 24 - Perini Paolo, a. 71, ved. industriale, A. Saffi 67 - Pellegrino 2 - Negroni Pasquina, a. 83, ved. Nobile, massata, S. Vitale 90 - Migliori Giuseppina, a. 73, ved. Dal Rio, pensionata - In pubblici stabilimenti: Mazzoni Elena, a. 82, nubile, massata, a. Osp. S. Orsola - Rinaldi Giuseppe, a. 45, ved. operario, Osp. Orsola - Taborsini Pietro, anni 49, celibe, Torcoltore 24 - Perini Paolo, a. 71, ved. industriale, A. Saffi 67 - Pellegrino 2 - Negroni Pasquina, a. 83, ved. Nobile, massata, S. Vitale 90 - Migliori Giuseppina, a. 73, ved. Dal Rio, pensionata - In pubblici stabilimenti: Mazzoni Elena, a. 82, nubile, massata, a. Osp. S. Orsola - Rinaldi Giuseppe, a. 45, ved. operario, Osp. Orsola - Taborsini Pietro, anni 49, celibe, Torcoltore 24 - Perini Paolo, a. 71, ved. industriale, A. Saffi 67 - Pellegrino 2 - Negroni Pasquina, a. 83, ved. Nobile, massata, S. Vitale 90 - Migliori Giuseppina, a. 73, ved. Dal Rio, pensionata - In pubblici stabilimenti: Mazzoni Elena, a. 82, nubile, massata, a. Osp. S. Orsola - Rinaldi Giuseppe, a. 45, ved. operario, Osp. Orsola - Taborsini Pietro, anni 49, celibe, Torcoltore 24 - Perini Paolo, a. 71, ved. industriale, A. Saffi 67 - Pellegrino 2 - Negroni Pasquina, a. 83, ved. Nobile, massata, S. Vitale 90 - Migliori Giuseppina, a. 73, ved. Dal Rio, pensionata - In pubblici stabilimenti: Mazzoni Elena, a. 82, nubile, massata, a. Osp. S. Orsola - Rinaldi Giuseppe, a. 45, ved. operario, Osp. Orsola - Taborsini Pietro, anni 49, celibe, Torcoltore 24 - Perini Paolo, a. 71, ved. industriale, A. Saffi 67 - Pellegrino 2 - Negroni Pasquina, a. 83, ved. Nobile, massata, S. Vitale 90 - Migliori Giuseppina, a. 73, ved. Dal Rio, pensionata - In pubblici stabilimenti: Mazzoni Elena, a. 82, nubile, massata, a. Osp. S. Orsola - Rinaldi Giuseppe, a. 45, ved. operario, Osp. Orsola - Taborsini Pietro, anni 49, celibe, Torcoltore 24 - Perini Paolo, a. 71, ved. industriale, A. Saffi 67 - Pellegrino 2 - Negroni Pasquina, a. 83, ved. Nobile, massata, S. Vitale 90 - Migliori Giuseppina, a. 73, ved. Dal Rio, pensionata - In pubblici stabilimenti: Mazzoni Elena, a. 82, nubile, massata, a. Osp. S. Orsola - Rinaldi Giuseppe, a. 45, ved. operario, Osp. Orsola - Taborsini Pietro, anni 49, celibe, Torcoltore 24 - Perini Paolo, a. 71, ved. industriale, A. Saffi 67 - Pellegrino 2 - Negroni Pasquina, a. 83, ved. Nobile, massata, S. Vitale 90 - Migliori Giuseppina, a. 73, ved. Dal Rio, pensionata - In pubblici stabilimenti: Mazzoni Elena, a. 82, nubile, massata, a. Osp. S. Orsola - Rinaldi Giuseppe, a. 45, ved. operario, Osp. Orsola - Taborsini Pietro, anni 49, celibe, Torcoltore 24 - Perini Paolo, a. 71, ved. industriale, A. Saffi 67 - Pellegrino 2 - Negroni Pasquina, a. 83, ved. Nobile, massata, S. Vitale 90 - Migliori Giuseppina, a. 73, ved. Dal Rio, pensionata - In pubblici stabilimenti: Mazzoni Elena, a. 82, nubile, massata, a. Osp. S. Orsola - Rinaldi Giuseppe, a. 45, ved. operario, Osp. Orsola - Taborsini Pietro, anni 49, celibe, Torcoltore 24 - Perini Paolo, a. 71, ved. industriale, A. Saffi 67 - Pellegrino 2 - Negroni Pasquina, a. 83, ved. Nobile, massata, S. Vitale 90 - Migliori Giuseppina, a. 73, ved. Dal Rio, pensionata - In pubblici stabilimenti: Mazzoni Elena, a. 82, nubile, massata, a. Osp. S. Orsola - Rinaldi Giuseppe, a. 45, ved. operario, Osp. Orsola - Taborsini Pietro, anni 49, celibe, Torcoltore 24 - Perini Paolo, a. 71, ved. industriale, A. Saffi 67 - Pellegrino 2 - Negroni Pasquina, a. 83, ved. Nobile, massata, S. Vitale 90 - Migliori Giuseppina, a. 73, ved. Dal Rio, pensionata - In pubblici stabilimenti: Mazzoni Elena, a. 82, nubile, massata, a. Osp. S. Orsola - Rinaldi Giuseppe, a. 45, ved. operario, Osp. Orsola - Taborsini Pietro, anni 49, celibe, Torcoltore 24 - Perini Paolo, a. 71, ved. industriale, A. Saffi 67 - Pellegrino 2 - Negroni Pasquina, a. 83, ved. Nobile, massata, S. Vitale 90 - Migliori Giuseppina, a. 73, ved. Dal Rio, pensionata - In pubblici stabilimenti: Mazzoni Elena, a. 82, nubile, massata, a. Osp. S. Orsola - Rinaldi Giuseppe, a. 45, ved. operario, Osp. Orsola - Taborsini Pietro, anni 49, celibe, Torcoltore 24 - Perini Paolo, a. 71, ved. industriale, A. Saffi 67 - Pellegrino 2 - Negroni Pasquina, a. 83, ved. Nobile, massata, S. Vitale 90 - Migliori Giuseppina, a. 73, ved. Dal Rio, pensionata - In pubblici stabilimenti: Mazzoni Elena, a. 82, nubile, massata, a. Osp. S. Orsola - Rinaldi Giuseppe, a. 45, ved. operario, Osp. Orsola - Taborsini Pietro, anni 49, celibe, Torcoltore 24 - Perini Paolo, a. 71, ved. industriale, A. Saffi 67 - Pellegrino 2 - Negroni Pasquina, a. 83, ved. Nobile, massata, S. Vitale 90 - Migliori Giuseppina, a. 73, ved. Dal Rio, pensionata - In pubblici stabilimenti: Mazzoni Elena, a. 82, nubile, massata, a. Osp. S. Orsola - Rinaldi Giuseppe, a. 45, ved. operario, Osp. Orsola - Taborsini Pietro, anni 49, celibe, Torcoltore 24 - Perini Paolo, a. 71, ved. industriale, A. Saffi 67 - Pellegrino 2 - Negroni Pasquina, a. 83, ved. Nobile, massata, S. Vitale 90 - Migliori Giuseppina, a. 73, ved. Dal Rio, pensionata - In pubblici stabilimenti: Mazzoni Elena, a. 82, nubile, massata, a. Osp. S. Orsola - Rinaldi Giuseppe, a. 45, ved. operario, Osp. Orsola - Taborsini Pietro, anni 49, celibe, Torcoltore 24 - Perini Paolo, a. 71, ved. industriale, A. Saffi 67 - Pellegrino 2 - Negroni Pasquina, a. 83, ved. Nobile, massata, S. Vitale 90 - Migliori Giuseppina, a. 73, ved. Dal Rio, pensionata - In pubblici stabilimenti: Mazzoni Elena, a. 82, nubile, massata, a. Osp. S. Orsola - Rinaldi Giuseppe, a. 45, ved. operario, Osp. Orsola - Taborsini Pietro, anni 49, celibe, Torcoltore 24 - Perini Paolo, a. 71, ved. industriale, A. Saffi 67 - Pellegrino 2 - Negroni Pasquina, a. 83, ved. Nobile, massata, S. Vitale 90 - Migliori Giuseppina, a. 73, ved. Dal Rio, pensionata - In pubblici stabilimenti: Mazzoni Elena, a. 82, nubile, massata, a. Osp. S. Orsola - Rinaldi Giuseppe, a. 45, ved. operario, Osp. Orsola - Taborsini Pietro, anni 49, celibe, Torcoltore 24 - Perini Paolo, a. 71, ved. industriale, A. Saffi 67 - Pellegrino 2 - Negroni Pasquina, a. 83, ved. Nobile, massata, S. Vitale 90 - Migliori Giuseppina, a. 73, ved. Dal Rio, pensionata - In pubblici stabilimenti: Mazzoni Elena, a. 82, nubile, massata, a. Osp. S. Orsola - Rinaldi Giuseppe, a. 45, ved. operario, Osp. Orsola - Taborsini Pietro, anni 49, celibe, Torcoltore 24 - Perini Paolo, a. 71, ved. industriale, A. Saffi 67 - Pellegrino 2 - Negroni Pasquina, a. 83, ved. Nobile, massata, S. Vitale 90 - Migliori Giuseppina, a. 73, ved. Dal Rio, pensionata - In pubblici stabilimenti: Mazzoni Elena, a. 82, nubile, massata, a. Osp. S. Orsola - Rinaldi Giuseppe, a. 45, ved. operario, Osp. Orsola - Taborsini Pietro, anni 49, celibe, Torcoltore 24 - Perini Paolo, a. 71, ved. industriale, A. Saffi 67 - Pellegrino 2 - Negroni Pasquina, a. 83, ved. Nobile, massata, S. Vitale 90 - Migliori Giuseppina, a. 73, ved. Dal Rio, pensionata - In pubblici stabilimenti: Mazzoni Elena, a. 82, nubile, massata, a. Osp. S. Orsola - Rinaldi Giuseppe, a. 45, ved. operario, Osp. Orsola - Taborsini Pietro, anni 49, celibe, Torcoltore 24 - Perini Paolo, a. 71, ved. industriale, A. Saffi 67 - Pellegrino 2 - Negroni Pasquina, a. 83, ved. Nobile, massata, S. Vitale 90 - Migliori Giuseppina, a. 73, ved. Dal Rio, pensionata - In pubblici stabilimenti: Mazzoni Elena, a. 82, nubile, massata, a. Osp. S. Orsola - Rinaldi Giuseppe, a. 45, ved. operario, Osp. Orsola - Taborsini Pietro, anni 49, celibe, Torcoltore 24 - Perini Paolo, a. 71, ved. industriale, A. Saffi 67 - Pellegrino 2 - Negroni Pasquina, a. 83, ved. Nobile, massata, S. Vitale 90 - Migliori Giuseppina, a. 73, ved. Dal Rio, pensionata - In pubblici stabilimenti: Mazzoni Elena, a. 82, nubile, massata, a. Osp. S. Orsola - Rinaldi Giuseppe, a. 45, ved. operario, Osp. Orsola - Taborsini Pietro, anni 49, celibe, Torcoltore 24 - Perini Paolo, a. 71, ved. industriale, A. Saffi 67 - Pellegrino 2 - Negroni Pasquina, a. 83, ved. Nobile, massata, S. Vitale 90 - Migliori Giuseppina, a. 73, ved. Dal Rio, pensionata - In pubblici stabilimenti: Mazzoni Elena, a. 82, nubile, massata, a. Osp. S. Orsola - Rinaldi Giuseppe, a. 45, ved. operario, Osp. Orsola - Taborsini Pietro, anni 49, celibe, Torcoltore 24 - Perini Paolo, a. 71, ved. industriale, A. Saffi 67 - Pellegrino 2 - Negroni Pasquina, a. 83, ved. Nobile, massata, S. Vitale 90 - Migliori Giuseppina, a. 73, ved. Dal Rio, pensionata - In pubblici stabilimenti: Mazzoni Elena, a. 82, nubile, massata, a. Osp. S. Orsola - Rinaldi Giuseppe, a. 45, ved. operario, Osp. Orsola - Taborsini Pietro, anni 49, celibe, Torcoltore 24 - Perini Paolo, a. 71, ved. industriale, A. Saffi 67 - Pellegrino 2 - Negroni Pasquina, a. 83, ved. Nobile, massata, S. Vitale 90 - Migliori Giuseppina, a. 73, ved. Dal Rio, pensionata - In pubblici stabilimenti: Mazzoni Elena, a. 82, nubile, massata, a. Osp. S. Orsola - Rinaldi Giuseppe, a. 45, ved. operario, Osp. Orsola - Taborsini Pietro, anni 49, celibe, Torcoltore 24 - Perini Paolo, a. 71, ved. industriale, A. Saffi 67 - Pellegrino 2 - Negroni Pasquina, a. 83, ved. Nobile, massata, S. Vitale 90 - Migliori Giuseppina, a. 73, ved. Dal Rio, pensionata - In pubblici stabilimenti: Mazzoni Elena, a. 82, nubile, massata, a. Osp. S. Orsola - Rinaldi Giuseppe, a. 45, ved. operario, Osp. Orsola - Taborsini Pietro, anni 49, celibe, Torcoltore 24 - Perini Paolo, a. 71, ved. industriale, A. Saffi 67 - Pellegrino 2 - Negroni Pasquina, a. 83, ved. Nobile, massata, S. Vitale 90 - Migliori Giuseppina, a. 73, ved. Dal Rio, pensionata - In pubblici stabilimenti: Mazzoni Elena, a. 82, nubile, massata, a. Osp. S. Orsola - Rinaldi Giuseppe, a. 45, ved. operario, Osp. Orsola - Taborsini Pietro, anni 49, celibe, Torcoltore 24 - Perini Paolo, a. 71, ved. industriale, A. Saffi 67 - Pellegrino 2 - Negroni Pasquina, a. 83, ved. Nobile, massata, S. Vitale 90 - Migliori Giuseppina, a. 73, ved. Dal Rio, pensionata - In pubblici stabilimenti: Mazzoni Elena, a. 82, nubile, massata, a. Osp. S. Orsola - Rinaldi Giuseppe, a. 45, ved. operario, Osp. Orsola - Taborsini Pietro, anni 49, celibe, Torcoltore 24 - Perini Paolo, a. 71, ved. industriale, A. Saffi 67 - Pellegrino 2 - Negroni Pasquina, a. 83, ved. Nobile, massata, S. Vitale 90 - Migliori Giuseppina, a. 73, ved. Dal Rio, pensionata - In pubblici stabilimenti: Mazzoni Elena, a. 82, nubile, massata, a. Osp. S. Orsola - Rinaldi Giuseppe, a. 45, ved. operario, Osp. Orsola - Taborsini Pietro, anni 49, celibe, Torcoltore 24 - Perini Paolo, a. 71, ved. industriale, A. Saffi 67 - Pellegrino 2 - Neg

NOTE D'ARTE

Al Circolo Artistico "Bologna"

Il Circolo Artistico "Bologna" ha aperto il ciclo della sua manifestazione con le mostre personali dei giovani pittori Aldo Bergonzoni, Guido Bugli e Ferdinando Forlay.

Cronaca sportiva

"Bologna", ancora solo

E' innegabile che il livello del Calcio Italiano è in ribasso; non c'è bisogno di dimostrarlo con lunghe dissertazioni poiché per convincersene basta recarsi una domenica qualunque ad uno stadio qualsiasi.

Il Bologna di nuovo solo in testa alla classifica. Occupazioni di questo fatto abbastanza interessanti sono state la partenza per il caso lo poteva essere di più per se, non fosse rimasto solo in testa oppure se vi fosse rimasto con maggior scarto di punti.

La vittoria del Campioni più sudata di quanto era lecito aspettarsi. Dello questo non resta che non si dissimili: in casa di altri, a questi così brutta al più presto. La partita che invece merita interesse è quella del Genova e dell'Ambrosiana.

Le squadre inchiodate sul pareggio, risultato che di solito nulla dice, ma che questa volta, specie considerando il modo con cui è avvenuto, molto lascia intendere.

Le partite dei Campioni più sudate di quanto era lecito aspettarsi. Dello questo non resta che non si dissimili: in casa di altri, a questi così brutta al più presto.

Le squadre inchiodate sul pareggio, risultato che di solito nulla dice, ma che questa volta, specie considerando il modo con cui è avvenuto, molto lascia intendere.

Le partite dei Campioni più sudate di quanto era lecito aspettarsi. Dello questo non resta che non si dissimili: in casa di altri, a questi così brutta al più presto.

Le squadre inchiodate sul pareggio, risultato che di solito nulla dice, ma che questa volta, specie considerando il modo con cui è avvenuto, molto lascia intendere.

Le partite dei Campioni più sudate di quanto era lecito aspettarsi. Dello questo non resta che non si dissimili: in casa di altri, a questi così brutta al più presto.

Le squadre inchiodate sul pareggio, risultato che di solito nulla dice, ma che questa volta, specie considerando il modo con cui è avvenuto, molto lascia intendere.

Le partite dei Campioni più sudate di quanto era lecito aspettarsi. Dello questo non resta che non si dissimili: in casa di altri, a questi così brutta al più presto.

Le squadre inchiodate sul pareggio, risultato che di solito nulla dice, ma che questa volta, specie considerando il modo con cui è avvenuto, molto lascia intendere.

Spigliato e disinvolto nel disegno, arioso e luminoso nel paesaggio, ha delle opere veramente degne di seria considerazione. Notevoli soprattutto "Motopescatore in cantiere", "Chiesa della Calle di Rimini", "Medicante in soffitta", "Tempo grigio", "Notturno" e "Omnia e lucia".

Sarà interessante vedere questo artista quando avrà completata la sua evoluzione che si attua attraverso un'arte personalissima.

Con lui espone un ancor più giovane allievo: Ferdinando Forlay che presenta due cose di marina, una natura morta e un bozzetto, i quali, pur ritenendo l'influenza del maestro, dimostrano già una certa personalità.

Non complesso la mostra appare riuscita e, ancora una volta, fa onore al benemerito organizzatore, i quali dimostrano di avere in programma il mobile scopo di presentare al pubblico istruttivi saggi della moderna pittura, coll'intono anche di favorire giovani meritevoli e bene intenzionati.

Il nuovo Presidente del C.O.N.I., prefetto Rino Parenti, ha preso ieri mattina possesso del suo ufficio allo Stadio del P.N.F. presenziando la trasmissione delle consegne fra il segretario generale uscente, luogotenente generale Giorgio Vaccaro e il segretario generale entrante dott. Puccio Puccio.

Prima della cerimonia, improntata al più sobrio stile fascista, il generale Vaccaro ha presentato al presidente del C.O.N.I. i capi servizio.

Le prime cinematografiche. Cosa dell'altro mondo. Forse è stato un errore di aver battuto nella pubblicità preventiva di questo film sulle intenzioni satiriche, contro la organizzazione carceraria americana, che il film stesso avrebbe avuto.

Accordo finale. Questo film può essere preso a modello di pellicole di giovani fatte per i giovani. La vicenda è ideata e narrata con sobrietà e senso della mentalità giovanile: tutto quello che si svolge tra gli studenti del Conservatorio è capitato e capiterà un po' di tempo nelle aule e nelle università.

La settimana ippica. (F.) Credo che ben poche volte si sia assistito a giornate maggiormente movimentate di quella di giovedì scorso a San Siro: una caduta, quattro arrivi determinati soltanto dall'occhio dell'obiettivo, due risultati di parità, a sufficienza per far venire male al cuore al più incallito ed indifferente degli scommettitori.

Lettere d'amore dall'Engadina. Il Trenker sembra deciso a non volere abbandonare la sua prediletta fonte ispiratrice, che è quella della montagna. E ciò sarebbe lodevole, poiché il tema di specie per chi non è appassionato - è capace di infiniti sviluppi ed è ricco di elementi lirici e drammatici.

La radio di oggi. RADIO VATICANA. Ore 13.30: Italiano, onda 31.06 - Ore 19.30: Italiano, onda 48.47.

Conduttura di petrolio danneggiata da uno scoppio. NUOVA YORK, 13 sera. Si da da Wichita Falls (Texas) che la conduttura di petrolio della Shell Union Co. è stata gravemente danneggiata da un'esplosione.

125 dipendenze. La Banca gestisce: 2 Ricevitorie Provinciali (Forlì e Ravenna) 40 Esattorie e Tesorerie Comunali 7 Agenzie viaggiatori delle F.S.S.

OPERAZIONI SPECIALI. Operazioni di Credito agrario d'esercizio. Anticipazioni su cessioni del quinto dello stipendio. Depositi a custodia amministrati.

DEPOSITI FIDUCIARI IN CONTANTI. al 31 Ottobre 1939-XVIII / L. 354.867.320,12

Corso di perfezionamento in igiene e tecnica ospedaliera

MILANO, 13 sera. Per favorire la preparazione del personale sanitario che, in seguito alle disposizioni del nuovo regolamento generale Ospedaliero...

Ad Agnino il premio maggiore per i galeotti era rappresentato dalle 10.000 lire del P. Mussoli ma vedeva prima di allora, guidata da Caprioli, che già si era imposta, due giorni prima, nel P. Campania.

Tempo fa vi avevamo annunciato che il principe Aga Khan intendeva di distarsi della propria numerosa scuderia e che sembrava fossero in corso trattative con un gruppo italiano. Mentre la prima notizia era esatta, la seconda, sembra, non per ora, molto incerta poiché già quattordici cavalli, per un valore di circa mezzo milione, sono stati venduti a Newmarket, che si era distinto in molte gare, ha cambiato proprietario.

Il nuovo Presidente del C.O.N.I., prefetto Rino Parenti, ha preso ieri mattina possesso del suo ufficio allo Stadio del P.N.F. presenziando la trasmissione delle consegne fra il segretario generale uscente, luogotenente generale Giorgio Vaccaro e il segretario generale entrante dott. Puccio Puccio.

Prima della cerimonia, improntata al più sobrio stile fascista, il generale Vaccaro ha presentato al presidente del C.O.N.I. i capi servizio.

LE PRIME CINEMATOGRAFICHE. Cosa dell'altro mondo. Forse è stato un errore di aver battuto nella pubblicità preventiva di questo film sulle intenzioni satiriche, contro la organizzazione carceraria americana, che il film stesso avrebbe avuto.

Accordo finale. Questo film può essere preso a modello di pellicole di giovani fatte per i giovani. La vicenda è ideata e narrata con sobrietà e senso della mentalità giovanile: tutto quello che si svolge tra gli studenti del Conservatorio è capitato e capiterà un po' di tempo nelle aule e nelle università.

La settimana ippica. (F.) Credo che ben poche volte si sia assistito a giornate maggiormente movimentate di quella di giovedì scorso a San Siro: una caduta, quattro arrivi determinati soltanto dall'occhio dell'obiettivo, due risultati di parità, a sufficienza per far venire male al cuore al più incallito ed indifferente degli scommettitori.

Lettere d'amore dall'Engadina. Il Trenker sembra deciso a non volere abbandonare la sua prediletta fonte ispiratrice, che è quella della montagna. E ciò sarebbe lodevole, poiché il tema di specie per chi non è appassionato - è capace di infiniti sviluppi ed è ricco di elementi lirici e drammatici.

La radio di oggi. RADIO VATICANA. Ore 13.30: Italiano, onda 31.06 - Ore 19.30: Italiano, onda 48.47.

Conduttura di petrolio danneggiata da uno scoppio. NUOVA YORK, 13 sera. Si da da Wichita Falls (Texas) che la conduttura di petrolio della Shell Union Co. è stata gravemente danneggiata da un'esplosione.

125 dipendenze. La Banca gestisce: 2 Ricevitorie Provinciali (Forlì e Ravenna) 40 Esattorie e Tesorerie Comunali 7 Agenzie viaggiatori delle F.S.S.

OPERAZIONI SPECIALI. Operazioni di Credito agrario d'esercizio. Anticipazioni su cessioni del quinto dello stipendio. Depositi a custodia amministrati.

DEPOSITI FIDUCIARI IN CONTANTI. al 31 Ottobre 1939-XVIII / L. 354.867.320,12

Il nuovo grande autocarro "unificato", Fiat 666 N

L'agilissimo gigante. Con la presentazione, mesi or sono del nuovo autocarro "666 N" del tipo "unificato", la Fiat ha fornito un primo interessante e fortunato esempio di applicazioni di soluzioni tecniche d'avanguardia nel campo degli automezzi da trasporto.

La cabina di guida dell'autocarro Fiat 666 N. La cabina di guida dell'autocarro Fiat 666 N è spaziosa e confortevole, con un ampio campo di visuale e un'ottima ergonomia.

Le prime cinematografiche. Cosa dell'altro mondo. Forse è stato un errore di aver battuto nella pubblicità preventiva di questo film sulle intenzioni satiriche, contro la organizzazione carceraria americana, che il film stesso avrebbe avuto.

Accordo finale. Questo film può essere preso a modello di pellicole di giovani fatte per i giovani. La vicenda è ideata e narrata con sobrietà e senso della mentalità giovanile: tutto quello che si svolge tra gli studenti del Conservatorio è capitato e capiterà un po' di tempo nelle aule e nelle università.

La settimana ippica. (F.) Credo che ben poche volte si sia assistito a giornate maggiormente movimentate di quella di giovedì scorso a San Siro: una caduta, quattro arrivi determinati soltanto dall'occhio dell'obiettivo, due risultati di parità, a sufficienza per far venire male al cuore al più incallito ed indifferente degli scommettitori.

Lettere d'amore dall'Engadina. Il Trenker sembra deciso a non volere abbandonare la sua prediletta fonte ispiratrice, che è quella della montagna. E ciò sarebbe lodevole, poiché il tema di specie per chi non è appassionato - è capace di infiniti sviluppi ed è ricco di elementi lirici e drammatici.

La radio di oggi. RADIO VATICANA. Ore 13.30: Italiano, onda 31.06 - Ore 19.30: Italiano, onda 48.47.

Conduttura di petrolio danneggiata da uno scoppio. NUOVA YORK, 13 sera. Si da da Wichita Falls (Texas) che la conduttura di petrolio della Shell Union Co. è stata gravemente danneggiata da un'esplosione.

125 dipendenze. La Banca gestisce: 2 Ricevitorie Provinciali (Forlì e Ravenna) 40 Esattorie e Tesorerie Comunali 7 Agenzie viaggiatori delle F.S.S.

OPERAZIONI SPECIALI. Operazioni di Credito agrario d'esercizio. Anticipazioni su cessioni del quinto dello stipendio. Depositi a custodia amministrati.

DEPOSITI FIDUCIARI IN CONTANTI. al 31 Ottobre 1939-XVIII / L. 354.867.320,12

Il nuovo grande autocarro "unificato", Fiat 666 N

L'agilissimo gigante. Con la presentazione, mesi or sono del nuovo autocarro "666 N" del tipo "unificato", la Fiat ha fornito un primo interessante e fortunato esempio di applicazioni di soluzioni tecniche d'avanguardia nel campo degli automezzi da trasporto.

La cabina di guida dell'autocarro Fiat 666 N. La cabina di guida dell'autocarro Fiat 666 N è spaziosa e confortevole, con un ampio campo di visuale e un'ottima ergonomia.

Le prime cinematografiche. Cosa dell'altro mondo. Forse è stato un errore di aver battuto nella pubblicità preventiva di questo film sulle intenzioni satiriche, contro la organizzazione carceraria americana, che il film stesso avrebbe avuto.

Accordo finale. Questo film può essere preso a modello di pellicole di giovani fatte per i giovani. La vicenda è ideata e narrata con sobrietà e senso della mentalità giovanile: tutto quello che si svolge tra gli studenti del Conservatorio è capitato e capiterà un po' di tempo nelle aule e nelle università.

La settimana ippica. (F.) Credo che ben poche volte si sia assistito a giornate maggiormente movimentate di quella di giovedì scorso a San Siro: una caduta, quattro arrivi determinati soltanto dall'occhio dell'obiettivo, due risultati di parità, a sufficienza per far venire male al cuore al più incallito ed indifferente degli scommettitori.

Lettere d'amore dall'Engadina. Il Trenker sembra deciso a non volere abbandonare la sua prediletta fonte ispiratrice, che è quella della montagna. E ciò sarebbe lodevole, poiché il tema di specie per chi non è appassionato - è capace di infiniti sviluppi ed è ricco di elementi lirici e drammatici.

La radio di oggi. RADIO VATICANA. Ore 13.30: Italiano, onda 31.06 - Ore 19.30: Italiano, onda 48.47.

Conduttura di petrolio danneggiata da uno scoppio. NUOVA YORK, 13 sera. Si da da Wichita Falls (Texas) che la conduttura di petrolio della Shell Union Co. è stata gravemente danneggiata da un'esplosione.

125 dipendenze. La Banca gestisce: 2 Ricevitorie Provinciali (Forlì e Ravenna) 40 Esattorie e Tesorerie Comunali 7 Agenzie viaggiatori delle F.S.S.

OPERAZIONI SPECIALI. Operazioni di Credito agrario d'esercizio. Anticipazioni su cessioni del quinto dello stipendio. Depositi a custodia amministrati.

DEPOSITI FIDUCIARI IN CONTANTI. al 31 Ottobre 1939-XVIII / L. 354.867.320,12

Rev. di Sig.ri Parroci!

Avete già provveduto i vostri fedeli di un Bollettino Parrocchiale, bello, utile e piacevole? Nella vostra scelta non dimenticate

LA BUONA PAROLA. Bollettino illustrato di grande valore pratico e adottato dalle maggiori Parrocchie, diffusissimo in tutta Italia.

Scrivere a: TIPOGRAFIA DIOCESANA. Via Vescovaldo 3 PINEROLO (Torino)

Società Anonima Tipografica FRA CATTOLICI VICENTINI. Via Vescovaldo, 1 VIGEVANA C.L. Post. 5-527

APOLOGETICA-CATECHETICA. IL MANUALE DEL PARROCO per la spiegazione dei catechismi agli adulti. Compilato secondo lo schema quadriennale proposto da S. Eoc. Mons. Rodolfi.

4 volumi in 16.0, legati in tela L. 32,-

OROPALLO. SEI LEZIONI DI RELIGIONE su gli articoli del Credo, in rapporto all'insegnamento della Religione nelle scuole. In 16.0, pagine 128, L. 4,50

MELEGATTI! IL VERO PANDORO - VERONA. Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'invio può servirsi delle Casette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de L'Avvenire d'Italia. Diritto fisso L. a valore oltre 10 lire.

Pubblicità Economica. L. 0,50 la parola; minimo 10 parole. Tassa governativa L. 1,50; minimo cent. 25 per avviso.

ORO, ARGENTO, BRILLANTI a prezzi massimi - compra ZANOTTI ripareria FARINI 6-Fa cambi. Riparatori orologi.

30-35 GIORNALIERE. Corsi ovunque persone aventi cure libere affidando facile produzione domicilio. Opuscolo gratis. Desiderando campioni lavoro rimetterli lire due. Stabili. menti MANIS Roma.

CREDITO ROMAGNOLO. BANCA REGIONALE FONDATA NEL 1896 44° ESERCIZIO S. A. CON SEDE CENTRALE IN BOLOGNA. CAPITALI SOCIALI VERSATI E RISERVE L. 29.496.862,90. 125 dipendenze. La Banca gestisce: 2 Ricevitorie Provinciali (Forlì e Ravenna) 40 Esattorie e Tesorerie Comunali 7 Agenzie viaggiatori delle F.S.S. OPERAZIONI SPECIALI. Depositi a custodia amministrati. DEPOSITI FIDUCIARI IN CONTANTI. al 31 Ottobre 1939-XVIII / L. 354.867.320,12

L'AVVENIRE D'ITALIA

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

400.000 russi punterebbero sul golfo di Botnia

COPENAGHEN, 13 sera
Da notizie qui giunte, un'armata russa motorizzata si troverebbe circa a 60 miglia dal golfo di Botnia. Questa unità sarebbe giunta ad oltre metà strada attraverso la parte nord-occidentale del paese.

Ad Helsinki, tuttavia, si afferma essere impossibile una così rapida avanzata attraverso la stepa gelata. Ad ogni modo i finlandesi stanno organizzando la loro controffensiva in questo settore. I loro rinforzi giungono regolarmente su tutto il fronte ed entrano immediatamente in azione. Essi sono in grado di disturbare in tutti i punti l'avanzata delle truppe sovietiche. Non è ancora ben chiaro quale delle due strade esistenti i russi sceglieranno nella loro spinta verso il mare. Distaccamenti di truppe della provincia di Osterbotten, patria dei più abili tiratori finlandesi, giungeranno prossimamente su questo fronte. Il villaggio di Salla, dove i russi si proponevano di stabilire il Gran Quartiere generale non è più che un ammasso di rovine poiché i finlandesi ritrاندandosi incendiano e distruggono tutto per lasciare il vuoto dinanzi agli invasori.

Una notizia che ha prodotto la più profonda indignazione ad Helsinki è quella che le truppe nemiche avanzano nel centro del paese sono guidate da un nucleo di fuorusciti finlandesi appartenenti alle antiche formazioni comuniste. Questi senza Patria, che vivevano quasi tutti a Mosca ed a Leningrado, sono ora di guida alle truppe sovietiche. Praticissimi dei luoghi essi sono stati ultimissimi agli invasori.

Niente ripiegamenti
Il Nationaltidning in una corrispondenza da Helsinki recò notizie della accanita battaglia che si sta svolgendo intorno a Rovaniemi. Benché molti inferiori di numero i finlandesi continuano a resistere ben sapendo, osserva il corrispondente del giornale, che se Rovaniemi dovesse cadere nelle mani dei russi tutta la Lapponia sarebbe perduta. Anche un altro corrispondente, che si trova con le truppe finlandesi nel nord conferma che la battaglia si svolge con particolare accanimento e con furiosi corpi a corpo. Egli aggiunge che i russi hanno impegnato nell'azione oltre 400 mila uomini.

In questi ambienti marittimi si giudica che il blocco produrrà dai russi non possa riuscire efficace perché il mare sulle coste finlandesi è gelato fino a tutto aprile e le navi da guerra sovietiche non potranno, almeno fino a tale epoca esplicitare la loro azione.

E' nuovamente smentito che le forze finlandesi abbiano ripiegato in un punto qualsiasi sulla linea Mannerheim vera e propria. D'altra parte la semplice lettura dei comunicati ufficiali rivela che la battaglia arde tuttora su posizioni nettamente innanzi alle linee stesse saldamente tenute dai finlandesi sul fronte orientale e dalle quali tutti gli attacchi sovietici sono nettamente respinti. Giustamente è fatto osservare che la frequenza e l'accanimento degli attacchi sovietici non ha altro risultato che quello di aumentare le perdite degli attaccanti. Già da parecchi settori è segnalato che i morti sovietici nel terreno antistante alle posizioni finlandesi sono in numero eccezionalmente elevato e che il bottino di materiale bellico russo è cospicuo. A Kälviäinen soltanto nella parte sud orientale del fronte ove tre battaglioni sovietici sono stati annientati sono stati contati sul terreno oltre 2500 morti. E si è trattato di un solo episodio della lotta. L'elenco delle perdite finlandesi non è stato ancora pubblicato.

I Caduti
Un ufficiale ha così giustificato la omissione: « Un simile elenco sarebbe inutile perché nessuno crederebbe che le nostre perdite finora siano state tanto lievi ». La ritirata iniziale su posizioni di difesa avanzata su di un terreno privo di qualsiasi risorsa e altamente boscoso. In vano gli attaccanti tentano di portare la lotta in campo aperto perché essi temono tremendamente le insidie della foresta. Quando raggiungono spazi coperti essi sono assoggettati a potenti concentramenti di fuoco i quali causano loro perdite rilevanti. La difesa finlandese non trascura nessuna risorsa del terreno ».

Anche oggi le condizioni atmosferiche sono state sfavorevoli all'attività aerea della regione di Helsinki. La difesa della capitale inoltre è stata ormai potenziata in questi giorni con l'installazione di nuove batterie e la popolazione ha ripreso le sue occupazioni senza farsi eccessivamente pena delle possibilità di incursioni aeree nemiche.

Le truppe finlandesi hanno oggi effettuato vittoriosi controattacchi anche nella zona centrale riconquistando la cittadina di Salla ed inseguendo i russi per diverse miglia al di là di essa. Sono stati così riconquistati anche i villaggi di Maerkajærvi e di Kairiærvi.

La seduta segreta alla Camera dei Comuni
Aerei inglesi alla Finlandia
LONDRA, 13 sera
Come il Primo Ministro aveva promesso ai capi dell'opposizione parlamentare la Camera dei Comuni si è riunita in seduta segreta per

Carboniera britannica affondata da una mina

LONDRA, 13 sera
Si annuncia che la nave carboniera britannica Marwick Head di 498 tonnellate è affondata avendo urtato contro una mina sulle coste sud orientali dell'Inghilterra.

Sei uomini dell'equipaggio sono mancati e gli altri cinque si sono salvati.

La forza dell'esplosione è stata così violenta da strappare gli abiti addosso dai marinai che si trovavano a prua.

Si ha da Valparaiso che il vapore inglese Orbita è colà approdato. Esso ha pezzi di artiglieria montati a bordo.

Si ha da notizia da Montevideo che è entrato in quel porto la nave da guerra Olympia alla quale le autorità marittime hanno concesso di trattarsi nelle acque uruguayane

Fronte del Reno

Il bollettino francese
PARIGI, 13 sera
Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca:

Attività di pattuglie nella parte centrale del fronte.

Il bollettino serale dice:

Nel corso di una serie di azioni che si sono verificate nella giornata di ieri all'ovest della Sarre uno dei nostri piccoli posti è stato conquistato dal nemico che ha fatto una decina di prigionieri. La situazione è stata ristabilita come è stato detto nel comunicato di ieri sera. Oggi giornata calma sull'insieme del fronte.

Il comunicato tedesco

BERLINO, 13 sera
Il Gran Quartiere Generale dirama il seguente bollettino:

Ad Occidente attività locale di pattuglie e artiglierie.

A sud-est di Saarbrücken una pattuglia di esploratori, composta di un ufficiale e 10 uomini, ha attaccato un piccolo posto nemico sul territorio francese.

Cinque soldati nemici sono morti mentre 16 uomini sono stati fatti prigionieri assieme ad un ufficiale.

La pattuglia tedesca è rientrata senza subire alcuna perdita.

In relazione con il ritorno in patria del piroscifo tedesco Bremen, aeroplani britannici hanno effettuato incursioni sulle acque territoriali germaniche nella serata e durante la notte scorsa.

Il fuoco antiaereo, eseguito dalle batterie del Mare del Nord e dalle navi da guerra, ha costretto il nemico a tornare indietro, senza aver potuto raggiungere il litorale del Mare del Nord.

Allarme a Parigi

PARIGI, 13 sera
Un allarme è stato dato stamane dalle 18 alle 10,45 nel sud-est della Francia. Nessun incidente da segnalare.

Aerei inglesi su Heligoland

LONDRA, 13 sera
Il Ministro dell'Aria annuncia che stanotte pattuglie di sicurezza della Royal Air Force hanno sorvolato, nella baia di Heligoland, l'isola di Heligoland.

Comunicazione inoltre che, a partire da ieri notte, vi sarà sempre un servizio di vigilanza di aeroplani nelle vicinanze della base di Heligoland. I tedeschi sull'isola di Heligoland, ritenendosi che da lì partano gli idrovolanti posamine. A questo servizio saranno adibite le pattuglie aeree di sicurezza, unità completamente nuove delle forze aeree britanniche.

Piroscifi estoni condotti in porti tedeschi

TALLIN, 13 sera
Navi da guerra tedesche hanno fermato nel Mare Baltico altri due piroscifi estoni l'Ilidus e il Romeo carichi di legname diretto in Olanda. I due piroscifi sono stati condotti a Swinemunde.

Discorso di Hore Belisha

LONDRA, 13 sera
In un discorso pronunciato ieri alla Mansion House il Ministro della guerra Hore Belisha, ha fra l'altro accennato allo sviluppo delle forze militari britanniche negli ultimi tempi. Due anni fa, egli ha detto, le forze di terra consistevano in 5 divisioni che, nello scorso marzo si elevarono a 19 e in aprile a 32. In un anno le divisioni antiaeree sono aumentate da due a sette. Tuttavia sebbene notevoli questi risultati non erano soddisfacenti e il Governo ha fatto ricorso al sistema del servizio militare nazionale e i primi richiami alle armi avvennero sei settimane prima dello scoppio della guerra il 15 luglio.

La delegazione danese a Londra

fa ritorno senza risultato
COPENAGHEN, 13 sera
La Delegazione commerciale governativa danese, presieduta dal Principe Exel, recatasi a Londra dove intavolarono trattative circa gli scambi commerciali, ritornerà domani a Copenaghen, non avendo le conversazioni approdato ad alcun risultato. Tale imprevisto ritorno ha causato in questi ambienti grande

ventiquattro ore in più di quanto stabilisce la legge sulla neutralità.

L'equipaggio di una nave da pesca inglese ha rinvenuto nel Mare del Nord una scialuppa sulla quale si trovavano due naufraghi uno già morto e l'altro — che si ritiene un superstite di un piroscifo danese affondato sabato nel Mare del Nord — è stato ricoverato in gravi condizioni in un ospedale scozzese.

Nel corso della settimana terminata il 9 dicembre il servizio inglese di controllo, secondo una statistica ufficiale, ha sequestrato 7 mila tonnellate di merci destinate alla Germania.

Alla data del 12 dicembre erano ferme nelle basi di controllo britanniche 61 navi neutrali delle quali 47 da almeno cinque giorni.

Mandano inoltre da Oslo che un piroscifo britannico, il cui nome non è ancora accertato, è stato silurato nelle vicinanze delle coste norvegesi alle 11 di stamane ed è immediatamente affondato. Mancano finora ulteriori particolari.

Piroscifo svedese colato a picco

STOCOLMA, 13 sera
Il piroscifo di 2000 tonnellate, Torve di Stoccolma, è affondato in seguito all'urto contro una mina nelle acque territoriali del sud della Svezia. L'equipaggio è salvo.

Il vice Console inglese a capo di una legione straniera

HELSINKI, 13 sera
Il vice console britannico a Helsinki si è dimesso e ha chiesto al Governo finlandese di poter organizzare una legione straniera.

L'Inghilterra ritira cannoniere dalla Cina

LONDRA, 13 sera
L'Ammiraglio britannico annuncia di avere deciso il richiamo di 3 cannoniere dislocate sulla Yangtze, 5 altre cannoniere erano state ritirate dalla Cina nello scorso ottobre. L'Ammiraglio giustifica tale decisione col fatto che le navi riceveranno una destinazione più utile sul teatro delle operazioni belliche marittime.

Gli Stati Uniti chiedono alle Filippine 50 isolotti

WASHINGTON, 13 sera
Il Governo americano ha chiesto alla corte di Manila che gli sia riconosciuto il possesso del gruppo di 50 isolotti di Palmyra a mezza via tra le Hawaii e Samos ai cui pretendono di essere proprietarie alcune famiglie delle Filippine.

Il Duce per le case popolari

(Seguito della prima pagina)
In obbedienza alle direttive autarchiche da Voi date alla economia della Nazione saranno continuati gli sforzi diretti a perfezionare i sistemi costruttivi nella ricerca di quei tipi di alloggi che, pur avendo i requisiti necessari ad una solida e confortevole dimora, consentano la possibilità di costruzioni a serie e quindi a costi ridotti. Merita segnalazione il regolamento adottato dal Consorzio dai vari Enti finanziari e particolarmente dell'IN.FPS che obbedendo al Vostro incitamento è in prima linea come quota finanziaria di partecipazione.

Degna di rilievo è apparsa la collaborazione della Confederazione fascista degli industriali, concretata nel finanziamento di lire 20.000.000 per la costruzione di alloggi destinati agli operai delle più importanti industrie, il cui onere gravante sugli Istituti viene notevolmente attenuato dalle erogazioni ed apporti delle Ditte interessate. In questo campo ulteriori intese potranno essere concordate, sia con gli Enti finanziari, sia con le industrie, al fine di ottenere un'adeguata riduzione dei gravami che incidevano sui bilanci degli Istituti per le case popolari, in conseguenza dei Mutui contratti. Sarà possibile, in tal modo, un più sensibile adeguamento del costo dei fitti ai salari degli operai, ad un grande passo avvicinerà la meta da Voi seguita « dare la casa ad ogni operai ». I dati e gli elementi informativi sulle fasi dell'attività svolta, e ragioni e la entità degli ulteriori bisogni, sono precisati nella relazione che ho l'onore di sottoporvi.

Duce, fieri di aver mantenuto fede alla consegna, i dirigenti del Consorzio e degli Istituti provinciali, intendono operare « sempre di più » sempre meglio, come laboriosi militi nella battaglia della casa da Voi guidata. Ogni sforzo sarà compiuto per assicurare ai lavoratori la casa luminosa e accogliente, ove la famiglia, cellula della società fascista, elemento essenziale e vitale della politica democratica e razziale del Regime, possa vivere e moltiplicarsi in agiate serenità. Nelle opere realizzate e in quelle che seguiranno, la Vostra volontà, Duce, pone il segno infallibile di una nuova vittoria.

Il Presidente della "Dante"

ricevuto dal Re Imperatore
ROMA, 13 sera
S. M. il Re e Imperatore ha ricevuto in udienza privata il cons. naz. Felice Felicioni, presidente della «Dante Alighieri» che gli ha fatto gradito omaggio del volume pubblicato in occasione del cinquantenario del sodalizio. (Stefani).

Foglio di disposizioni

I rappresentanti del Partito nelle Corporazioni del vetro e del mare
ROMA, 13 sera
Il « Foglio di disposizioni » del Segretario del P.N.F. reca: Presi gli ordini dal Duce, ho designato il fascista Giuseppe Attilio Fanelli quale vice presidente della Corporazione del vetro e della ceramica.

Presi gli ordini dal Duce, ho designato il fascista Fortunato Federigi quale rappresentante del Partito nella Corporazione del Mare e dell'Aria.

Il « Foglio di disposizioni », n. 28bis del Segretario del P. N. F. reca:

Dal giorno 15 dicembre al 23 dicembre XVIII si effettueranno a Roma al Foro Mussolini gli esami di ammissione al Centro di preparazione politica per i giovani.

Le prove si svolgeranno secondo il seguente ordine: 15 dicembre, ore 9, prova scritta; ore 16, visita medica — 16 dicembre, ore 8, prova sportiva — 19-23 dicembre, ore 8-12, 16-19, prove orali.

La prova scritta consisterà nello svolgimento di un tema a scelta del candidato fra tre temi proposti di cui uno di « Dottrina del fascismo », uno di « Ordinamento dello Stato fascista » e uno di « Economia e politica corporativa ».

La prova orale che comprenderà anche quella militare non avrà limite specifico di materie. La prova sportiva sarà compiuta in uno dei seguenti sport di combattimento a scelta del candidato: pugilato, equitazione, scherma, nuoto.

Gli aspiranti in possesso del brevetto del pilota non saranno tenuti ad effettuare la prova sportiva.

La commissione d'esame è formata da 5 sottocommissioni così costituite: Prova scritta: 1) Dottrina del fascismo, Pietro De Francis presidente, Fernando Maria Brignoli, Niccolò Gianini, Augusto Venturi, Raul Genco, Segretario. Ai sei componenti effettivi si aggiungeranno due insegnanti del centro a turno. Prova sportiva: Puccio Puccio presidente, Vittorio Ferraro, Renato Impicini, Livio Tedeschi, Carlo Sarrocchi Segretario.

L'Ambasciatore sovietico a Roma partito per Mosca

PARIGI, 13 sera
I giornali hanno da Roma che il nuovo ambasciatore dell'U.R.S.S. che era giunto nella capitale italiana tre settimane or sono ha lasciato l'Urbe diretto a Mosca.

Nessuna calma con emorroidi

Le emorroidi vi rubano la calma e col tempo possono divenire tali da dover subire un'operazione. Evitate questo rischio e ottenete sollievo coll'applicazione dell'Unguento Foster. La prima applicazione generalmente ferma il prurito e poi svanisce il dolore cocente. Ovunque: L. 7, Dep. Gen. C. Giorgio, Milano (9/44).

FABBRICATO IN ITALIA
Autorizzazione Pref. Milano N. 54297 - 1935

Siber-Ansaloni Buisman

Sono gli Olmi nuovi a foglia larga. Sostengono la Vite e sostengono l'Agricoltura. Crescono moderatamente.

VIVI ANSALONI - BOLOGNA
Via Oretti, 14 Tel. 22-250
Negozio Via Venezia, 3 Tel. 25-952
REGGIO EMILIA - V. Vitt. Veneto, 5 Tel. 2968

ASCETICA

SEGATORI
LO STATO RELIGIOSO
In 16.0, pagine 230 . . . L. 3,-

SPIRITO SACERDOTALE

«Pietà e Amore»
In 16.0, pagine 296 . . . L. 6,-

TRAINI D.

AMICIZIA CRISTIANA
II Edizione, in 16.0, . . . L. 3,50
— Legato tela L. 6,-

RAIMONDO MANZINI

Direttore responsabile
Società Anonima «Avvenire d'Italia»
Stabilimento Tipografico



MOSTRATEVI SEMPRE SORRIDENTE

Chi sa sorridere vince più facilmente nella vita... Però, per poter sorridere è necessario avere una dentatura sana, candida e lucente. Lasciate a Gibbs il compito di mantenere abbagliante il vostro sorriso. Nessun dentifricio lo supera. Per la vostra preferenza il Dentifricio Gibbs è preparato in Sapone ed in Pasta (a base di sapone speciale). Scegliete la presentazione che più vi aggrada.

GIBBS MILANO

737 PV S. A. STAB. ITALIANI GIBBS - MILANO

SPORT della NEVE

BIGLIETTI FESTIVI
ENTRO UN RAGGIO DI 500 Km.

50% 70%
RIDUZIONE INDIVIDUALE PER ALMENO 5 PERSONE

PARTENZA dalle ore zero del giorno precedente il festivo alle ore 24 del giorno festivo

RITORNO dalle ore zero del giorno festivo alle ore 12 del giorno seguente

RIDUZIONE DEL 50%
DAL 20 DICEMBRE AL 20 FEBBRAIO PER VIAGGI INDIVIDUALI E SOGGIORNI DA 6 A 90 GIORNI NEALTE PRINCIPALI LOCALITÀ

"E' sempre gradito alla nostra tavola."

La Signora Nicola Aide, di Genova, Via Ferragamo, 54, oltre alla casa deve attendere al suo negozio. Ecco quello che ci scrive: « Il Sugoro è buono in tutti i modi. L'ho provato io e fatto provare dalle mie clienti in moltissimi modi ed è sempre gradito alla nostra tavola. Mi piace molto per il budello o merluzzo e faccio così: tagliato a quadretti e fritto nell'olio, indi passato in tegame con Sugoro. Cuocerlo per cinque minuti agguindandolo un po' di acqua o latte perché non asciughi troppo: un ottimo piatto al venerdì! ».

Da Roma ci scrive la Signora Malenotti Amalia, Via S. Giovanni in Laterano 190: « A chi piace il sugo piuttosto dolce può ottenerlo facendo rosolare una mezza cipolla finemente tritata in un pezzo di burro e aggiungendo il Sugoro diluito in poca acqua tiepida ».

Le triglie alla livornese diventano magnifiche col Sugoro.

SUGORO

Immanitutto la Salute!

Prendete in tempo le COMPRESSE di ASPIRINA contro i raffreddori

ASPIRINA

Pubbl. Aut. Pref. N. 44372 - 27 - XVII-39